

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 28 febbraio 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 24 febbraio 2014, n. 7.

Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario. pag. 3

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 20 dicembre 2013.

Criteria e modalità di erogazione del finanziamento previsto dall'art. 4, comma 3, della legge regionale 13 settembre 1999, n. 20 pag. 6

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 14 febbraio 2014.

Bando per la presentazione di candidature per l'attivazione dei "Poli tecnico-professionali di filiera" pag. 7

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 29 novembre 2013.

Graduatoria definitiva delle istanze ammesse ai benefici di cui al bando relativo alla misura 1.5 "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" - tipologia 5 - del P.O. FEP 2007/2013 pag. 10

Assessorato della salute

DECRETO 29 gennaio 2014.

Integrazione e modifica del decreto 26 ottobre 2012, concernente riordino e razionalizzazione dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) sul territorio della Regione siciliana pag. 13

DECRETO 7 febbraio 2014.

Disposizioni inerenti alla prescrizione di Eparine a Basso Peso Molecolare. pag. 14

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 27 gennaio 2014.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di San Marco d'Alunzio pag. 15

DECRETO 29 gennaio 2014.

Approvazione di variante alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale del comune di Fiumedinisi pag. 18

DECRETO 4 febbraio 2014.

Autorizzazione del progetto per la realizzazione di un "Istituto di sperimentazione preclinica e molecular imaging" presso l'azienda Luparello di Palermo - Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia pag. 19

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Elenco dei tecnici e degli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato al 31 dicembre 2013 pag. 21

Assessorato delle attività produttive:

Revoca dell'accreditamento del Consorzio centro commerciale naturale Il Mosaico, con sede legale in Piazza Armerina pag. 23

Proroga della gestione commissariale della cooperativa Casa Nostra, con sede in Agrigento pag. 23

Provvedimenti concernenti riconoscimento di distretti produttivi pag. 23

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 23

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

PO FESR 2007/2013. Attuazione asse VI "Sviluppo urbano sostenibile". Seconda fase - prima finestra. Linea di intervento 6.1.3.1., PISU 16, op. n. 13. Presa d'atto delle variazioni ai lavori di realizzazione di un sistema fotovoltaico nel comune di Acireale. pag. 24

Concessione di acque minerali, convenzionalmente denominata "Margimuto" della Sanpellegrino S.p.A., in territorio del comune di Santo Stefano di Quisquina. Esecuzione sentenza T.S.A.P. e modifica del decreto n. 163 del 20 maggio 2013. pag. 24

Decadenza dell'autorizzazione rilasciata alla società Sun & Soil 2 a r.l. per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Castelvetro pag. 24

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Calendario dello svolgimento delle sessioni di esame per il conseguimento dell'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore - anno 2014 pag. 24

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

PO FESR Sicilia 2007/2013. Linea di intervento 1.3.1.1 - Cofinanziamento del grande progetto denominato "Prolungamento dell'attuale tratta metropolitana della Ferrovia Circumetnea nell'ambito territoriale della città metropolitana di Catania, tratte Galatea-Giovanni XXIII, Giovanni XXIII-Stesicoro e Borgo-Nesima" pag. 24

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

PO FSE 2007/2013 - Avviso pubblico per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva - Rettifica della tabella A del decreto 27 ottobre 2010 pag. 24

Assessorato della salute:

Autorizzazione alla ditta Dr. Roberto Calì, con sede a Palermo, alla detenzione, per la successiva distribuzione all'ingrosso, di specialità medicinali per uso umano pag. 24

Voltura del riconoscimento già in possesso della ditta Argirò s.r.l. alla ditta Angilletti s.r.l. pag. 25

Riconoscimento di idoneità in via definitiva alla ditta Azienda avicola S. Anna dal 1970 di Gervi Maria Rosa, con sede in Castiglione di Sicilia. pag. 25

Sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Fattoria casaria fratelli Li Calzi società agricola s.s., con sede in Caltanissetta pag. 25

Revoca del riconoscimento attribuito alla ditta Associazione agricola Fratelli De Simone, con sede in Mazzarino pag. 25

Estensione del riconoscimento attribuito alla ditta Cavataio Paolo s.r.l., con sede in Sciacca pag. 25

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di alcune residenze sanitarie assistite, site in Gela pag. 25

Accreditamento istituzionale della struttura per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso, gestita dall'associazione Casa dei Giovani onlus, sita in Palermo pag. 25

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Formaggi Sgroi Salvatore s.r.l., con sede in Carini pag. 25

Provvedimenti concernenti autorizzazione a farmacie alla detenzione, per la successiva distribuzione all'ingrosso, di specialità medicinali per uso umano. pag. 25

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Autorizzazione alla ditta Linbraze s.r.l., con sede legale in Sommatino, alle emissioni in atmosfera derivanti dalla sintesi di metalli e leghe pag. 26

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale. pag. 26

Iscrizione dell'associazione turistica Pro loco di Tripi al relativo albo regionale pag. 26

Iscrizione di una guida turistica al relativo albo regionale pag. 26

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

STATUTI

Statuto del comune di Corleone.

Statuto dell'Unione dei comuni Feudo D'Alì.

Statuto del comune di Realmonte. (Modifiche).

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 24 febbraio 2014, n. 7.

Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Obiettivi

1. La Regione, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dalla legislazione nazionale in materia di ricerca scientifica ed in conformità agli obiettivi del Piano sanitario nazionale e del Piano sanitario regionale, promuove la ricerca finalizzata biomedica e sanitaria quale strumento per il miglioramento del Servizio sanitario regionale, dei servizi sanitari e socio-sanitari nonché delle condizioni di salute della popolazione. La ricerca sanitaria è orientata al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Sistema sanitario regionale e deve concretizzarsi in risultati da trasferire al Servizio sanitario regionale, al fine di migliorarne l'efficienza, l'efficacia, l'appropriatezza e l'innalzamento delle competenze e della qualità.

2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Assessore regionale per la salute adotta, con decreto, un programma triennale di ricerca sanitaria in coerenza con gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale, nazionale e comunitaria in campo biomedico, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi sanitari e nell'applicazione sanitaria delle nuove tecnologie.

3. Nell'ambito del programma triennale di ricerca sanitaria possono essere compresi progetti, indagini e studi finalizzati ad esigenze, necessità e bisogni del Sistema sanitario regionale volti al miglioramento, estensione e crescita delle conoscenze epidemiologiche sullo stato di salute della popolazione, finanziabili anche integralmente o cofinanziati nell'ambito dei bandi di ricerca nazionali o comunitari. Possono essere altresì compresi studi e ricerche sulle patologie nosograficamente ancora non codificate.

4. L'Assessorato regionale della salute promuove integralmente o parzialmente i progetti di ricerca secondo le condizioni e i limiti di finanziamento indicati nei bandi di gara e nella presente legge.

Art. 2.

Programmazione

1. L'Assessorato regionale della salute, previo parere della competente Commissione dell'Assemblea regionale siciliana, adotta il programma triennale della ricerca sanitaria, elaborato dalla Commissione tecnica di cui all'articolo 5, tenendo conto:

a) delle risorse disponibili e degli obiettivi del Piano sanitario regionale;

b) dei progetti già finanziati dal Servizio sanitario nazionale, dei Piani di ricerca elaborati ed attivati da parte delle Università e delle Istituzioni nazionali di ricerca, nonché dalle altre regioni, per evitare duplicazioni e per agevolare eventuali integrazioni di scopi;

c) delle necessità di coordinamento con le indicazioni formulate da competenti organismi nazionali e comunitari;

d) della rilevazione annuale effettuata dalle singole aziende sanitarie provinciali per accertare tutte le attività di ricerca sanitaria che, a qualsiasi titolo e da qualsiasi soggetto, sono promosse o avviate nelle strutture pubbliche o private operanti nel territorio di competenza.

2. Il programma triennale indica:

a) le aree o i settori di interesse prioritario verso i quali la Regione intende indirizzare le ricerche;

b) le risorse e le fonti finanziarie destinate complessivamente alla ricerca sanitaria nel periodo di validità del programma.

3. Il primo programma è adottato con decreto dell'Assessore regionale per la salute entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. I successivi programmi triennali sono adottati non oltre il trentesimo giorno dalla scadenza del programma triennale di ricerca. La Commissione tecnica, di cui all'articolo 5, durante il triennio di vigenza del programma, può proporre all'Assessore regionale per la salute l'aggiornamento dello stesso, con relazione che ne illustri le motivazioni.

Art. 3.

Bandi di invito

1. Sulla base del programma triennale, l'Assessorato regionale della salute emana annualmente uno o più bandi pubblici regionali di invito a presentare progetti di ricerca. Nei bandi sono indicati i partecipanti, l'oggetto della ricerca, il finanziamento minimo e massimo previsto per ogni progetto, il fondo destinato a quel bando, le modalità di valutazione dei progetti, le modalità di verifica dei risultati attesi, i criteri di incompatibilità e di conflitti di interessi.

2. I bandi pubblici regionali d'invito sono adottati con decreto dall'Assessore regionale per la salute, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute.

3. Sulla base dei bandi nazionali o comunitari l'Assessore regionale per la salute, con decreto, emana direttive d'invito a presentare progetti. Le direttive sono pubblicate nel sito *web* dell'Assessorato.

4. Per la partecipazione a qualsiasi progetto, cofinanziato dalla Regione sulla base di programmi di ricerca nazionali o europei, per i quali è previsto il ruolo della Regione quale destinatario istituzionale dei finanziamenti, è richiesta l'iscrizione dei ricercatori nella banca dati dell'Assessorato regionale della salute, all'uopo istituita e pubblicata nel sito *web*.

5. Per la selezione dei progetti presentati in base ai bandi emanati a valere sul programma triennale della ricerca di cui all'articolo 2, la Commissione tecnica, di cui all'articolo 5, si avvale di valutatori esterni esperti nelle singole materie, in numero da uno a tre per ciascun progetto, individuati dalla stessa Commissione e nominati dall'Assessore regionale per la salute tra i soggetti iscritti in un apposito elenco regionale, tenuto ed aggiornato ogni triennio dal Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico, di esperti di comprovata specializzazione e qualificazione per aree tematiche di ricerca sanitaria, con priorità per i dipendenti delle

aziende del Sistema sanitario regionale, degli I.R.C.C.S. e delle Università siciliane.

Art. 4.

Presentazione dei progetti

1. Ogni progetto di ricerca, presentato a seguito dei bandi di cui alla presente legge ovvero nei cui bandi la Regione abbia il ruolo di destinatario istituzionale, prevede la partecipazione di un operatore facente capo al Servizio sanitario regionale come specificato al punto a). In conformità ai bandi di invito di cui all'articolo 3 i progetti di ricerca possono essere presentati da gruppi di ricercatori o da ricercatori singoli operanti in una delle seguenti istituzioni o strutture, anche in forma associata:

a) aziende sanitarie provinciali, aziende ospedaliere e aziende ospedaliere universitarie, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e privato ed altre strutture facenti parte del Servizio sanitario regionale;

b) istituti e dipartimenti delle università, italiane e straniere;

c) altre strutture pubbliche e private, italiane e straniere, la cui missione di ricerca sia esplicitamente indicata nello statuto o atto costitutivo, in possesso di esperienza certificata e mezzi idonei.

2. Le strutture di ricerca interessate, o il capofila del partenariato in caso di progetti presentati in forma associata, devono comunque avere una sede operativa nel territorio della Regione.

Art. 5.

Commissione tecnica

1. Presso l'Assessorato regionale della salute è costituita una Commissione tecnica per la ricerca sanitaria nominata con decreto dell'Assessore regionale per la salute entro quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La Commissione tecnica dura in carica tre anni ed i suoi componenti designati non possono essere riconfermati per più di una volta.

2. La Commissione tecnica è così composta:

a) dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, con il ruolo di presidente;

b) dirigente responsabile della struttura intermedia dell'Assessorato regionale della salute competente in materia;

c) tre membri designati dai Rettori delle Università di Palermo, Messina e Catania;

d) un membro designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;

e) un membro designato dall'Assessore regionale per la salute, di riconosciuta competenza;

f) un rappresentante del Dipartimento regionale delle attività produttive;

g) un rappresentante del Dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale;

h) un rappresentante del Dipartimento regionale della programmazione;

i) l'Avvocato generale della Regione o un suo delegato;

j) tre membri designati rispettivamente, uno dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (I.R.C.C.S.) di diritto pubblico e di diritto privato, uno dalle Aziende di Rilievo Nazionale di Alta Specializzazione (A.R.N.A.S) ed uno dalle Aziende ospedaliere.

3. Le funzioni di segreteria sono affidate al Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico che le svolge attraverso la struttura intermedia competente in materia.

4. I componenti della Commissione tecnica non possono valutare progetti cui partecipano direttamente o indirettamente, a qualsiasi titolo. I componenti della Commissione tecnica, prima delle sedute dichiarano, a pena di decadenza dall'incarico, di non aver presentato direttamente o indirettamente alcuna proposta di ricerca nell'ambito dei bandi in corso e di non partecipare ad alcun titolo ad alcuno dei progetti presentati a valere sui bandi regionali, nazionali o comunitari.

5. La Commissione tecnica, oltre a predisporre il programma triennale a norma dell'articolo 2:

a) propone le materie di ricerca oggetto dei bandi annuali, fissa la durata dei progetti e la tipologia di spese ammissibili;

b) individua le procedure di selezione dei progetti che garantiscono, in ogni caso la valutazione in forma anonima e con criteri trasparenti, oggettivi e basati su indicatori internazionalmente riconosciuti, avendo cura di favorire la partecipazione ai progetti di ricerca da parte di giovani ricercatori di età inferiore ai 40 anni alla data di emanazione dei bandi; esprime apprezzamento sui bandi;

c) individua i valutatori internazionali sulla base delle parole chiave oggetto del bando;

d) valuta l'ammissibilità dei progetti di ricerca coerentemente ai bandi regionali, nazionali o comunitari;

e) approva le selezioni dei progetti effettuate dai valutatori internazionali;

f) esprime parere sull'entità e la durata del finanziamento o cofinanziamento relativo a ciascun progetto selezionato, anche in ragione delle risorse disponibili;

g) valuta, nella misura prevista dai singoli bandi, i risultati parziali e finali delle ricerche;

h) si esprime in merito all'utilizzazione nell'ambito del Servizio sanitario regionale dei risultati delle ricerche, anche in relazione alle finalità del Piano sanitario regionale. La Commissione tecnica invia annualmente all'Assessore regionale per la salute una relazione sullo stato di attuazione delle ricerche ed una relazione sulle realizzazioni del programma triennale;

i) promuove eventi di comunicazione per valorizzare e diffondere i risultati dei progetti, degli interventi nell'ambito della ricerca, delle correlate ricadute positive sul Sistema sanitario regionale;

j) promuove la ricerca medico-scientifica anche con l'assegnazione di borse di studio a giovani laureati, all'interno di ogni progetto presentato, che siano impegnati in attività di ricerca in campo sanitario, con l'obiettivo di creare profili professionali ad alta qualificazione in grado di sviluppare soluzioni innovative e nuove tecnologie clinico-assistenziali; le borse di studio sono assegnate a ricercatori residenti in Sicilia e usufruite in territorio regionale, nazionale ed estero e, al fine di promuovere azioni d'internazionalizzazione dell'attività di ricerca in Sicilia, a ricercatori non residenti che si impegnano a svolgere in Sicilia l'attività per l'intera durata della borsa di studio;

k) favorisce la collaborazione con ricercatori italiani e stranieri che possono apportare, nei filoni di ricerca individuati nel programma, i contributi e le migliori pratiche riconosciute a livello internazionale;

l) dedica almeno una seduta annuale ai referenti aziendali di cui al comma 1 dell'articolo 6, al fine di illu-

strare le proprie determinazioni e acquisire suggerimenti e proposte.

6. La Commissione tecnica ha facoltà di acquisire informazioni e chiarimenti da parte dei presentatori dei progetti di ricerca; può inoltre richiedere, senza costi aggiuntivi, pareri tecnici e scientifici di esperti, anche stranieri, competenti nelle materie trattate. La Commissione è convocata su iniziativa del suo Presidente e/o dell'Assessore o su richiesta di un terzo dei suoi componenti.

7. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti; le pronunce sono adottate a maggioranza assoluta dei partecipanti.

8. Per la partecipazione ai lavori della Commissione, che devono svolgersi prevalentemente in video-conferenza, non è previsto alcun compenso o rimborso spese.

Art. 6.

Rete di referenti aziendali

1. Ferme restando le disposizioni di cui al D.A. n. 2694 dell'8 novembre 2010 come modificato dal D.A. n. 1268 dell'1 luglio 2013, la rete regionale dei referenti aziendali per la ricerca e la internazionalizzazione del settore sanitario è coordinata dalla struttura intermedia competente per la ricerca sanitaria del Dipartimento attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute al fine di incrementare la collaborazione diffusa tra tutti i soggetti coinvolti dalla ricerca scientifica in ambito sanitario nonché di incentivare l'implementazione nel Sistema sanitario regionale dei più avanzati e convalidati protocolli terapeutici e la partecipazione delle strutture sanitarie siciliane ai progetti di ricerca di valore internazionale.

Art. 7.

Informazione e comunicazione

1. Nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute è dedicato uno spazio per la ricerca sanitaria a cura della competente struttura intermedia dell'Assessorato. Le pagine dedicate forniscono informazioni sul settore della ricerca sanitaria, di qualsiasi tipo e in qualsiasi modo finanziata, nel territorio siciliano, nonché nelle altre regioni e nei Paesi dell'Unione europea.

2. L'Assessorato regionale della salute promuove giornate informative sulla ricerca sanitaria anche al fine di favorire una reale integrazione interregionale e occasioni di confronto con il Ministero della salute e con centri di ricerca ed istituzioni scientifiche, private e pubbliche, nazionali ed internazionali.

Art. 8.

Fondo per la ricerca sanitaria in Sicilia

1. L'Assessore regionale per la salute di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana il decreto, a valenza triennale, con il quale istituisce 'il Fondo per la ricerca sanitaria in Sicilia' il cui saldo attivo annuale è destinato esclusivamente a copertura finanziaria del fabbisogno relativo all'attivazione dei progetti di ricerca disciplinati dalla presente legge nonché per gli oneri connessi ai valutatori di cui all'articolo 3, nella misura stabilita con il decreto di cui al presente comma. Nel 'Fondo per la ricerca sanitaria in Sicilia' confluiscono le erogazioni liberali e le donazioni di Enti, Aziende ed Istituti di credito, Fondazioni, Società di capitale pubbli-

che e private, Case farmaceutiche, Associazioni di categoria e rappresentanze sindacali, Atenei, Cliniche private, Società scientifiche, Enti ecclesiastici, lasciti testamentari ed ogni altra forma di libera contribuzione pubblica o privata di provenienza regionale, nazionale, comunitaria ed extracomunitaria.

2. La struttura intermedia del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico è competente per la gestione e la responsabilità contabile ed amministrativa delle risorse sopra individuate del Fondo per la ricerca sanitaria in Sicilia.

Art. 9.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dalle disposizioni di cui alla presente legge non possono discendere nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione. All'attuazione delle medesime disposizioni si provvede con le risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 10.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 24 febbraio 2014.

CROCETTA
BORSELLINO

Assessore regionale per la salute

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Note all'art. 6:

— Il decreto assessoriale 8 novembre 2010, n. 2694, recante "Istituzione presso il dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico di una rete di referenti aziendali per la ricerca e l'internazionalizzazione nel settore sanitario." è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 dicembre 2010, n. 55.

— Il decreto assessoriale 1 luglio 2013, n. 1268, recante "Modifica ed integrazione del decreto 8 novembre 2010, concernente istituzione presso il dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico di una rete di referenti aziendali per la ricerca e l'internazionalizzazione nel settore sanitario" è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 2 agosto 2013, n. 36.

LAVORI PREPARATORI

D.D.L. n. 494

«Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario».

Iniziativa parlamentare: Turano, Dina, Ragusa, D'Agostino, Anselmo, Firetto, La Rocca Ruvo, Miccichè, Sorbello.

Esaminato dalla Commissione nelle sedute n. 46 del 25 luglio 2013, n. 47 del 31 luglio 2013, n. 63 del 27 novembre 2013.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 63 del 27 novembre 2013.

Relatore: Turano Girolamo.

Discusso dall'Assemblea nella seduta n. 106 dell'11 dicembre 2013, n. 107 del 12 dicembre 2013 e n. 127 dell'11 febbraio 2014.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 127 dell'11 febbraio 2014.

(2014.7.420)102

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 20 dicembre 2013.

Criteri e modalità di erogazione del finanziamento previsto dall'art. 4, comma 3, della legge regionale 13 settembre 1999, n. 20.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10/2000;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 che stabilisce le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali ;

Visto il D.P. 18 gennaio 2013, n. 6, con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione" del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui ai decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, modificata dalla legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Vista la legge regionale 13 settembre 1999, n. 20 relativa agli interventi contro la mafia e alle misure di solidarietà in favore delle vittime della mafia e dei loro familiari;

Vista la legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata";

Visto l'art. 4, comma 1, della legge regionale n. 20/99: "L'Amministrazione regionale, gli enti locali, le aziende sanitarie locali e gli enti o gli istituti dagli stessi vigilati sono tenuti, a richiesta, ad assumere nei propri ruoli, anche in soprannumero, per chiamata diretta e personale e con qualifica corrispondente al titolo di studio posseduto, in assenza di attività lavorativa autonoma o di rapporto di lavoro dipendente, il coniuge superstite, la vittima sopravvissuta, i genitori, il convivente more uxorio e gli orfani delle vittime della mafia e della criminalità organizzata, o della vittima sopravvissuta che abbia riportato un'invalidità permanente non inferiore al 50 per cento o delle vittime del dovere individuati nei modi di cui alla legge 20 ottobre 1990, n. 302, e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 20/99: "Gli oneri derivanti dalle assunzioni in soprannumero di cui al presente articolo sono posti a carico della Regione sino al riassorbimento dei beneficiari nei ruoli degli enti di cui al comma 1";

Ritenuto che occorre determinare i criteri e le modalità di erogazione del finanziamento previsto dall'art. 4, comma 3, della legge regionale 13 settembre 1999, n. 20 con l'obiettivo di perseguire la semplificazione delle procedure di che trattasi e l'ottimale realizzazione delle finalità della legge regionale in favore delle vittime innocenti della mafia e della criminalità organizzata;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvati i criteri e le modalità di erogazione del finanziamento previsto dall'art. 4, comma 3, della legge

regionale 13 settembre 1999, n. 20 di cui al documento allegato al presente decreto.

Palermo, 20 dicembre 2013.

BULLARA

Allegato

CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DALL'ART. 4, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 13 SETTEMBRE 1999, N. 20

Art. 1

Soggetti che possono presentare richiesta di finanziamento

Possono avanzare richiesta per il finanziamento finalizzato al pagamento degli oneri per il personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 della legge regionale 13 settembre 1999 n. 20, collocato in soprannumero rispetto all'organico, i seguenti enti:

- a) gli enti locali della Sicilia;
- b) le aziende sanitarie della Sicilia;
- c) gli enti o gli istituti vigilati dalla Regione, dagli enti locali e dalle aziende sanitarie della Sicilia.

Art. 2

Soggetti che possono presentare l'istanza di assunzione presso gli enti

Possono presentare istanza di assunzione presso gli enti di cui al precedente articolo 1:

- la vittima sopravvissuta, il coniuge superstite, i genitori, il convivente more uxorio e i figli delle vittime della mafia e della criminalità organizzata, o della vittima sopravvissuta che abbia riportato un'invalidità permanente non inferiore al 50 per cento o delle vittime del dovere in conseguenza di eventi di matrice mafiosa o riconducibili alla criminalità organizzata;
- sino a due dei fratelli o delle sorelle della vittima, in assenza o in caso di espressa rinuncia del coniuge superstite, del convivente more uxorio, di altri figli o di entrambi i genitori.

In ossequio alle finalità della legge, non possono accedere al beneficio: le vittime della criminalità comune ed i relativi familiari, le vittime del dovere per eventi non di matrice mafiosa o non riconducibili alla criminalità organizzata ed i relativi familiari, i soggetti per i quali non sia acquisita la certezza del possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 3.

Art. 3

Requisiti per l'assunzione

I requisiti necessari per l'assunzione sono:

- 1) che l'evento criminoso sia di matrice mafiosa o riconducibile alla criminalità organizzata e che si sia verificato nel territorio della Sicilia;
- 2) che il soggetto beneficiario, sia vittima che familiare, sia del tutto estraneo ad ambienti mafiosi e criminali;
- 3) che il beneficiario non svolga attività di lavoro autonomo o di lavoro dipendente;
- 4) che il beneficiario non abbia usufruito di identiche provvidenze previste da altre Pubbliche Amministrazioni.

Art. 4

Documentazione da acquisire a carico degli enti richiedenti

Gli enti dovranno acquisire la documentazione di seguito indicata:

- istanza del soggetto richiedente il beneficio di cui all'art. 4 della legge regionale n. 20/99;
- dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi dell'art. 46 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000, con cui l'istante attesta:
 - 1) dati di nascita;
 - 2) dati di residenza;
 - 3) di non svolgere attività di lavoro autonomo o dipendente;
 - 4) titolo di studio;
 - 5) di non avere beneficiato di identiche provvidenze previste da altre Pubbliche Amministrazioni sulla scorta delle medesime circostanze;
 - 6) composizione del nucleo familiare alla data dell'evento nel caso di istanza di uno o due fratelli della vittima;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità;

- codice fiscale;
- certificazione sanitaria rilasciata dall'O.M o dall'A.S.P. territorialmente competente attestante il grado di invalidità permanente riportato a seguito dell'evento criminoso (nel caso di familiare della vittima sopravvissuta);
- carichi penali pendenti e casellario giudiziale;
- certificato di idoneità fisica.

Art. 5

Istruttoria a carico degli enti richiedenti

Gli enti di cui all'articolo 1 dovranno, a ricevimento dell'istanza, acquisire, nei termini previsti dai rispettivi regolamenti, la relazione dell'Ufficio territoriale del governo territorialmente competente in ordine all'accertamento del luogo in cui si è svolto l'evento criminoso e della matrice mafiosa dello stesso, nonché della circostanza che la vittima non abbia concorso nel fatto delittuoso, ovvero in reali con questo connessi ai sensi dell'art. 12 del codice di procedura penale, e che il soggetto beneficiario, sia vittima che familiare, sia del tutto estraneo ad ambienti criminali, così come previsto dal comma 2 dell'art. 14 della legge regionale n. 15/2008.

Gli enti, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, dovranno effettuare "idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive", al fine di assicurare un corretto e legittimo uso dell'istituto dell'autocertificazione da parte degli interessati, scoraggiandone usi impropri.

Nello specifico caso di assunzione presso gli enti in argomento data l'esiguità dei dati da verificare e trattandosi di procedimento amministrativo particolarmente delicato, appare ragionevole l'obbligatorietà del controllo medesimo.

Art. 6

Prima richiesta di finanziamento

La richiesta di finanziamento relativa al primo anno, a firma del legale rappresentante dell'ente di cui all'art. 1, deve essere indirizzata al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali Servizio 8° "Ufficio per la solidarietà alle vittime della mafia e della criminalità organizzata" via Trinacria n. 34/36 - Palermo.

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione in copia conforme all'originale:

- a) relazione prefettizia dalla quale si evincano i requisiti indicati ai punti 1) e 2) dell'art. 3 del presente decreto;
- b) atto deliberativo dell'organo di governo dell'ente, nel quale si evinca:
 - il possesso dei requisiti soggettivi dell'istante di cui all'art. 3 del presente decreto;
 - il completamento dell'istruttoria dell'istanza e della documentazione allegata alla stessa;
 - l'assenza di disponibilità in organico di posti vacanti per la qualifica corrispondente al titolo di studio, attestata dal competente Ufficio delle risorse umane dell'ente;
 - l'impegno all'utilizzo delle somme assegnate esclusivamente per gli usi richiesti;
 - l'impegno al riassorbimento del personale in argomento nei ruoli dell'ente, compatibilmente con le disposizioni in materia di finanza pubblica e di reclutamento del personale;
 - la quantificazione della spesa annuale redatta dal competente Ufficio delle risorse umane ed attestata dagli uffici di ragioneria dell'ente;
- c) copia del contratto di assunzione sottoscritto dalle parti nel rispetto del C.C.N.L. vigente.

Art. 7

Successive richieste di finanziamento

Per gli esercizi finanziari successivi, le richieste di finanziamento dovranno pervenire entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno, potranno essere sottoscritte dal dirigente preposto alle risorse umane e dovranno essere integrate con le seguenti documentazioni:

- prospetto di quantificazione della spesa per l'anno di riferimento redatto dal competente Ufficio delle risorse umane con attestazione degli Uffici di ragioneria dell'ente;
- attestazione degli Uffici di ragioneria dell'utilizzo delle somme concesse nell'esercizio precedente per il personale assunto;
- attestazione a firma del dirigente del competente Ufficio delle risorse umane di impossibilità, per l'esercizio finanziario di riferimento, a procedere al riassorbimento del personale in argomento nei ruoli dell'ente, indicandone la motivazione.

Art. 8

Istruttoria del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali

Il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 8° - istruisce la richiesta di finanziamento e nel caso di accoglimento emette, nel termine di 150 giorni dalla ricezione della stessa, ai sensi del regolamento approvato con decreto presidenziale n. 42 del 4 maggio 2012 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 22 giugno 2012), il provvedimento di impegno delle somme da assegnare in presenza di disponibilità finanziaria nel capitolo pertinente del bilancio della Regione e con l'osservanza delle disposizioni sul patto di stabilità vigente per l'Amministrazione regionale.

Ove non venga prodotta la documentazione indicata agli articoli 6 e 7 del presente decreto, o non sia possibile impegnare la somma necessaria per motivi finanziari, nel termine di 150 giorni, si provvede a notificare all'ente una nota di comunicazione di non accoglimento della richiesta, o di accoglimento subordinato al reintegro dello stanziamento di bilancio.

Resta in capo all'ente richiedente il finanziamento l'obbligo di comunicare tempestivamente l'eventuale assorbimento nei ruoli del personale in sovrannumero nonché di provvedere all'immediata restituzione delle somme accreditate e non dovute.

(2014.8.459)102

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 14 febbraio 2014.

Bando per la presentazione di candidature per l'attivazione dei "Poli tecnico-professionali di filiera".

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Premesso che nel corso del 2011 è stata avviata, d'intesa con la Commissione europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013, sulla base di quanto stabilito dalla delibera CIPE 1/2011 e puntualmente concordato nel Comitato nazionale del QSN da tutte le Regioni e le Amministrazioni centrali interessate dal partenariato economico sociale;

Vista la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione UE e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011;

Visto il Piano di azione e coesione inviato il 15 novembre 2011 dal Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale al Commissario europeo per la politica regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 242 dell'8 luglio 2013: Avvio dell'attuazione del Piano di azione e coesione (PAC) - Piano di salvaguardia interventi significativi in ritardo di attuazione - Linee di intervento - Ripartizione risorse e competenze;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 17 luglio 2013 di adozione della rimodulazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 in attuazione del Piano di azione e coesione terza fase, approvato dalla Commissione europea con decisione CE n. C (2013) 4224 del 5 luglio 2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 259 del 17 luglio 2013; "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Decisione CE n. C (2013) 4224 del 5 luglio 2013 - Ripartizione risorse";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 7 agosto 2013 "Piano di azione e coesione (PAC) - Nuove azioni a gestione regionale e misure anticicliche - Adempimenti ex delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012";

Preso atto che la strategia del Piano di azione e coesione intende rafforzare, nelle Regioni dell'Obiettivo convergenza, le azioni finalizzate al miglioramento delle competenze dei giovani e al contrasto della dispersione scolastica;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 3 aprile 2013 "Piano di azione coesione (PAC) - Attuazione risorse riprogrammate - Misure anticicliche - "Potenziamento tecnico professionale di qualità";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 28 novembre 2013 Piano di azione coesione - Misure anticicliche - Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità - Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 3 aprile 2013;

Visto il bando pubblico per la presentazione di candidature per l'attivazione dei "Poli tecnico-professionali di filiera";

Viste le "Disposizioni attuative per la costituzione e attivazione di Poli tecnico-professionali di filiera";

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa, che si deve intendere integralmente richiamato e trascritto, di approvare il "Bando per la presentazione di candidature per l'attivazione di Poli tecnico-professionali di filiera" e relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, nonché le relative "Disposizioni attuative".

Art. 2

Il presente provvedimento, unitamente al bando, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché pubblicato, con le "Disposizioni attuative" e la modulistica di riferimento, nel sito ufficiale di questo Dipartimento e nel sito <http://www.euroinfoscilia.it/>.

Palermo, 14 febbraio 2014.

CORSELLO

Allegato

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'ATTIVAZIONE DEI "POLI TECNICO-PROFESSIONALI DI FILIERA"

1. Premessa

Nel Piano azione coesione (PAC), terza e ultima riprogrammazione, sono stati previsti, tra gli altri, interventi specifici per il "Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità". Questa linea di intervento prevede la valorizzazione e l'aumento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità per rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo attraverso la realizzazione di reti territoriali che coinvolgono istituti scolastici, tessuto produttivo, servizi territoriali per il lavoro ed enti di formazione accreditati.

Lo strumento individuato per il potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità è rappresentato dalla costituzione dei Poli tecnico-professionali.

I Poli sono caratterizzati da un'organizzazione che integra risorse pubbliche e private e valorizza la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative per costruire sul territorio un sistema di istruzione e formazione non solo coerente con i fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo, ma capace di facilitare l'accesso alle opportunità formative ad una più ampia platea di utenti, grazie a momenti diversificati di approfondimento e di specializzazione professionale, attraverso percorsi formativi sviluppati in sinergia con le altre offerte culturali e professionali del territorio.

La Regione siciliana, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida di cui al decreto MIUR/MLPS/MISE/MEF del 7 febbraio 2013, già condivise il 26 settembre 2012 in Conferenza Unificata, in appli-

cazione dell'art. 52 della legge n. 35/2012 per la costituzione dei Poli tecnico-professionali e con il quadro della deliberazione D.G.R. n. 135 del 3 aprile 2013 di attuazione, intende riorganizzare e rafforzare l'intera programmazione regionale dell'offerta di istruzione e alta formazione specialistica e superiore, al fine di favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo territoriale. A tale scopo, la Regione ha approvato la riprogrammazione delle risorse a valere sul Piano azione coesione (PAC) "Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità". Tale azione si rende necessaria per favorire l'occupazione giovanile e la competitività delle imprese, attraverso la costituzione e il potenziamento di poli tecnico-professionali di filiera, anche mediante l'adeguamento delle strutture laboratoriali, finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche di settore, per rendere maggiormente spendibile il bagaglio di conoscenze e competenze dei profili professionali afferenti alle filiere produttive individuate nella Regione siciliana.

2. Finalità dei Poli formativi

La costituzione dei poli tecnici professionali di filiera nell'ambito della Regione siciliana è finalizzata al conseguimento dell'obiettivo prioritario di assicurare stabilità, visibilità e qualità all'offerta formativa, e garantire un maggiore raccordo con i fabbisogni formativi del mercato del lavoro.

Per il raggiungimento di tali finalità i poli dovranno, pertanto: rafforzare l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione, del lavoro nonché della ricerca; ottimizzare le disponibilità finanziarie attraverso economie di scala e l'attrazione di risorse aggiuntive; garantire un'offerta formativa di qualità in tutto il territorio regionale, anche attraverso l'elaborazione di una progettazione didattica dei percorsi innovativa e correlata ad azioni di ricerca e di trasferimento tecnologico.

3. Soggetti ammissibili per la costituzione dei Poli tecnico-professionali

Il Polo dovrà garantire ai fini dell'ammissibilità:

- l'attivazione di un forte ed esteso partenariato territoriale e sociale, al fine di consentire la nascita di opportunità di lavoro anche attraverso il contratto di apprendistato;
- l'approccio settoriale;
- il collegamento organico con la ricerca scientifica e tecnologica;
- una particolare attenzione alla collaborazione multi-regionale ed alla dimensione europea.

I Poli devono essere composti da:

- a) almeno due istituti tecnici e/o professionali della filiera di riferimento o coerenti con essa, con sede nell'area del territorio di riferimento del Polo; fra le suddette istituzioni scolastiche dovrà essere individuato l'istituto scolastico statale capofila del polo, soggetto gestore beneficiario del finanziamento, cui si intesterà la responsabilità amministrativa, gestionale e finanziaria;
- b) un organismo di formazione professionale accreditato con sede operativa nell'area del territorio di riferimento del Polo, con specifica esperienza, almeno triennale, nel settore considerato (che assicuri un raccordo con i servizi formativi e/o del lavoro);
- c) almeno due imprese operanti nell'ambito dei comparti economici di riferimento del Polo.

Possono, inoltre, aderire ai Poli o promuoverli le fondazioni di partecipazione - ITS. In tal caso, nel predetto numero di istituti tecnici o professionali e di imprese non vanno conteggiati gli istituti e le imprese soci fondatori dell'I.T.S. Tuttavia, nel primo triennio di attuazione, la partecipazione degli I.T.S. non è requisito vincolante per la costituzione del Polo.

I Poli possono, altresì, avvalersi di collaborazioni partenariali di soggetti pubblici e privati operanti in campo nazionale e comunitario in grado di trasferire know-how o di ottimizzare l'efficacia delle attività, tra cui, per es.: università pubbliche e private; enti di ricerca pubblici e privati; organizzazioni professionali (ordini e confederazioni); associazioni datoriali e sindacali; associazioni/enti di elevato profilo culturale, tecnico e scientifico.

Saranno privilegiati Accordi di collaborazione con i distretti produttivi relativi alle filiere individuate.

Fatto salvo il rispetto degli standard minimi, la Regione siciliana privilegerà candidature che presentino un partenariato più ampio, in termini di tipologie di organismi che possono dare un fattivo e qualificato contributo all'attivazione dei servizi offerti dal costituendo Polo.

I soggetti aderenti al Polo definiscono un accordo di rete nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata (ATS) a cui aderiscono soggetti pubblici e privati, inizialmente anche in forma di dichiarazione di intenti alla costituzione dello stesso. In conformità con gli standard minimi definiti in Conferenza unificata del 26 settembre 2012 sulle linee guida di cui all'art. 52 della legge

n. 35/2012 (allegato C), ai fini del riconoscimento da parte della Regione dei Poli, l'accordo di rete deve contenere obbligatoriamente:

- l'individuazione dei soggetti aderenti e dei rispettivi ruoli e funzioni;
- l'individuazione del soggetto capofila del Polo (istituto scolastico statale);
- le modalità organizzative e di gestione del Polo;
- le finalità e l'articolazione puntuale degli obiettivi, della governance, delle modalità di attuazione e monitoraggio anche in termini di risorse strumentali e professionali impegnate così come definiti nell'allegato 6 Formulario programma triennale di rete;
- le risorse finanziarie, strumentali e professionali allo scopo destinate;
- l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi;
- la durata dell'accordo, almeno triennale;
- le modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del programma;
- i casi e le modalità di recesso dall'accordo.

Ciascun soggetto aderente all'accordo di rete potrà partecipare ad un solo Polo, pena l'esclusione.

4. Articolazione dell'intervento

L'intervento, per rispondere agli obiettivi dichiarati, dovrà prevedere, per il triennio 2014-2017, lo sviluppo di azioni nei seguenti quattro ambiti di attività, che nello specifico dovranno riguardare:

- 1) azioni metodologiche:
 - puntuale ricognizione dei fabbisogni formativi delle imprese del settore (anche attraverso focus-group con le imprese interessate e in raccordo con il costituendo Osservatorio regionale sulla formazione) per articolare le figure professionali considerate in profili rispondenti alle esigenze delle imprese medesime. Con particolare attenzione vanno considerate le esigenze connesse al trasferimento tecnologico di processo e di prodotto;
 - puntuale riprogettazione di tutti i percorsi formativi curriculari ed extra curriculari secondo la metodologia della programmazione per competenze (EQF), in cui risultino evidenti le competenze attese in esito a tutti i percorsi tecnico professionali gestiti dagli enti/istituti coinvolti nel Polo e le modalità di attestazione e di riconoscimento dei crediti formativi; tale progettazione deve prevedere anche l'utilizzo del libretto formativo del cittadino.
- 2) azioni formative e di supporto all'inserimento al lavoro:
 - iniziative formative per lo sviluppo di competenze tecnico professionali: progettazione e realizzazione di moduli formativi integrativi rispetto ai curricula formativi già attivi e che sviluppino le competenze tecnico professionali richieste dal sistema delle imprese di filiera individuate, con l'obiettivo del pieno utilizzo degli spazi di autonomia e di flessibilità didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, per un efficace raccordo con le filiere produttive territoriali;
 - alternanza scuola, formazione e lavoro: percorsi innovativi in alternanza scuola, formazione e lavoro, anche ai fini dell'orientamento scolastico e professionale, della diffusione dei percorsi di apprendistato e della realizzazione di esperienze di contestualizzazione del percorso di studi, durante o al termine del curriculum scolastico;
 - formazione linguistica: progettazione e realizzazione di moduli formativi integrativi rispetto ai curricula formativi già attivi e che sviluppino le competenze linguistiche, dei livelli B1 e B2 del Quadro europeo delle lingue e nell'ambito del linguaggio tecnico specialistico, certificate dagli enti certificatori di cui all'elenco contenuto nel decreto del MIUR 12 luglio 2012. Ciò, anche, attraverso il coinvolgimento di docenti di madrelingua, nonché mediante la previsione di borse di studio in Italia e all'estero, per consolidare e rafforzare tali competenze, anche ai fini di una solida e aggiornata formazione tecnico-professionale;
 - sviluppo delle competenze digitali: progettazione e realizzazione di moduli formativi integrativi rispetto ai curricula formativi già attivi e che sviluppino le competenze digitali certificate secondo i vigenti standard europei;
 - sviluppo di altre competenze: progettazione e realizzazione di moduli formativi integrativi rispetto ai curricula formativi già attivi, che sviluppino le competenze connesse alla auto-imprenditorialità, alle competenze manageriali e alle competenze finanziarie (Financial Education);
 - formazione del personale: iniziative di aggiornamento dei docenti, dei dirigenti scolastici, del personale ATA, degli operatori del Polo e del personale delle aziende impegnato nelle attività didattiche (es.: formazione tutor alternanza scuola lavoro, formazione finalizzata all'uso efficace ed efficiente dei laboratori); stage docenti/operatori del Polo in Italia e all'estero.

— iniziative di orientamento, per accompagnare i giovani nelle scelte durante il ciclo di studi e al termine dello stesso, per l'inserimento nel mercato del lavoro;

— iniziative di miglioramento delle strutture dei beni immobili, attrezzature e laboratori (acquisto attrezzature, ristrutturazione, modifica modalità di impiego).

3) Azioni di supporto allo sviluppo della competitività delle imprese:

— la progettazione e realizzazione di iniziative di formazione continua per lavoratori delle imprese partner del Polo e/o di imprese appartenenti alla filiera produttiva, finalizzate al miglioramento delle competenze e all'aggiornamento specialistico; tali azioni formative dovranno risultare integrative e complementari ad eventuali altre azioni formative finanziate con altre risorse a disposizione del sistema delle imprese (per es.: fondi interprofessionali).

4) azioni di animazione territoriale:

— raccordo con il sistema delle imprese e dei servizi per il lavoro, per facilitare l'accompagnamento al lavoro dei giovani che stanno frequentando o hanno concluso positivamente i percorsi formativi, anche attraverso l'attivazione di misure e dispositivi di facilitazione dell'inserimento lavorativo (tirocini e altre modalità di apprendimento in situazione; forme contrattuali agevolative a causa mista quali l'apprendistato).

— la diffusione e promozione delle iniziative del Polo stesso e la creazione di possibili collaborazioni con analoghe strutture nazionali e internazionali del settore di riferimento;

Inoltre, il Polo potrà facoltativamente attivare iniziative finalizzate a:

— la progettazione di iniziative di innovazione e/o trasferimento tecnologico (di prodotto e/o di processo) rivolta a imprese partner del Polo e/o imprese appartenenti alla filiera produttiva, finalizzata al miglioramento della capacità di innovazione (comprese le iniziative finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle imprese);

— predisposizione di un'offerta formativa corrispondente ai fabbisogni di apprendimento permanente di lavoratori beneficiari di misure di sostegno al reddito e disoccupati.

5. Localizzazione dei Poli e dotazione finanziaria

L'Amministrazione regionale ha previsto la costituzione dei seguenti 14 Poli tecnico professionali²

Agrigento	Polo turistico; polo agroalimentare biologico
Caltanissetta	Polo su energie rinnovabili e/o meccatronica
Catania	Polo su energie rinnovabili e/o meccatronica
Enna	Polo agroalimentare
Messina	Polo turistico; polo nautico
Palermo	Polo turistico; polo nautico
Ragusa	Polo agroalimentare lattiero caseario
Siracusa	Polo turistico; polo nautico
Trapani	Polo agroalimentare enologico; polo nautico

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili sono costituite da 9 ml di euro, di cui il 3% destinato al valutatore indipendente, e ulteriore 5% destinato a riserva premiale per quei programmi di rete che avranno nella propria compagine associativa tutti gli istituti tecnici e professionali presenti nel territorio di riferimento del polo e aventi indirizzi di studio coerenti con la filiera produttiva. Ogni Polo potrà quindi beneficiare di un finanziamento regionale massimo pari a 591.428,00 euro, a prescindere dal valore complessivo del progetto che potrà godere dell'integrazione finanziaria di risorse dei partner (quota di cofinanziamento).

Le risorse economiche a disposizione non potranno in nessun modo essere utilizzate per il riconoscimento di incarichi o gettoni di presenza per gli organismi rappresentativi del costituendo Polo.

La ripartizione economica delle spese dovrà fare riferimento alle macro voci e percentuali di costo ammissibili indicate nelle disposizioni attuative al presente bando ed essere riportato nella sezione B dell'allegato 6. Un piano finanziario di dettaglio verrà successivamente richiesto in fase di progettazione esecutiva degli interventi.

Le risorse economiche saranno trasferite al soggetto capofila di ciascun polo.

Per l'utilizzo delle suddette risorse finanziarie e per la gestione, il monitoraggio e la valutazione della spesa, si farà riferimento al

documento "Procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di azione e coesione" dell'IGRUE.

Ulteriori possibili apporti, anche di altre fonti, potranno essere destinati ad ampliare le suddette disponibilità finanziarie.

6. Procedure e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione alla selezione della candidatura per la costituzione del Polo formativo deve essere presentata a firma del legale rappresentante dell'istituto capofila e deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta, secondo le modalità indicate nelle disposizioni attuative al presente bando.

La documentazione sopra citata deve pervenire, pena esclusione, in duplice copia e su supporto informatico, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con consegna a mano, entro le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, al seguente indirizzo:

Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione, Area "Direzione coordinamento per le politiche di coesione", viale Regione Siciliana n. 33, 90129 - Palermo. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente indicazione: "Poli tecnici-professionali di filiera" (indicare sulla busta la tipologia di filiera e la provincia per la quale ci si candida a partecipare).

Nel caso di spedizione a mezzo raccomandata, farà fede il timbro postale ai fini dell'osservanza del termine previsto. Si specifica, tuttavia, che le candidature che non risultino ancora pervenute alla data di insediamento del nucleo di valutazione del presente bando saranno considerate inammissibili.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai competenti uffici dell'Assessorato regionale tel. 091-7073018; eventuali FAQ potranno essere inviate all'indirizzo e-mail: comunicazione@regione.sicilia.it; le risposte alle FAQ saranno inserite sulle pagine del Dipartimento.

La documentazione e la modulistica di riferimento saranno disponibili nel sito internet del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale della Regione siciliana http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeeformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione e nel sito <http://www.euroinfoscilia.it/>.

7. Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

L'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione, entro 45 giorni dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle candidature, accertata l'ammissibilità formale, valuta i progetti sulla base dei criteri definiti nelle disposizioni attuative al presente bando.

Per poter accedere alla fase della valutazione, le proposte di candidatura devono avere i seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- essere presentate dai soggetti previsti;
- essere pervenute entro il termine previsto (nel caso di spedizione a mezzo raccomandata si veda l'art. 6);
- essere corredate dalla documentazione richiesta.

Le proposte ammissibili saranno valutate da una commissione istituita dal dirigente generale del Dipartimento istruzione e formazione utilizzando i criteri indicati nelle disposizioni attuative al presente bando.

In esito all'istruttoria di ammissibilità ed alla successiva selezione di merito delle proposte di candidatura, sarà redatta la graduatoria provvisoria e notificata tramite la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeeformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione.

Eventuali osservazioni alla graduatoria provvisoria possono essere presentate al dirigente generale del Dipartimento regionale istruzione e formazione professionale entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa.

Dopo avere esaminato le eventuali osservazioni pervenute, l'Amministrazione procederà alla redazione della graduatoria definitiva che, successivamente alla registrazione dei competenti Organi di Controllo, verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeeformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione.

8. Cabina di regia

È istituita presso l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, una Cabina di regia con funzioni di indirizzo strategico e coordinamento delle iniziative, confronto sulle metodologie, gli strumenti e i risultati ottenuti.

La Cabina è coordinata dal dirigente del Dipartimento istruzione e formazione, o suo delegato, da un componente dell'Ufficio di

Gabinetto dell'Assessore ed è costituita da un rappresentante di ciascun Polo avviato e da esperti individuati dalla Regione.

Le funzioni e le modalità operative della Cabina di regia, anche nei confronti dei soggetti aderenti ai Poli, saranno determinate con apposito provvedimento dell'Assessore.

La partecipazione alla Cabina di regia è svolta a titolo gratuito e non comporta nessun onere a carico della Regione.

9. Disposizioni attuative

Fanno parte integrante del presente bando le disposizioni attuative per la costituzione e l'attivazione dei Poli tecnico-professionali di filiera nelle quali sono contenute le linee guida e le modalità per la predisposizione della domanda di candidatura.

10. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando, si rinvia al documento "Disposizioni attuative" allegato al presente bando, nonché alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

I dati personali e aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

11. Allegati

Disposizioni attuative:

- domanda di candidatura alla selezione per la costituzione del polo formativo tecnico professionale (allegato 1);
- dichiarazione di impegno, a firma del legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante, alla costituzione del PTP e alla realizzazione di quanto previsto dal programma triennale di rete (allegato 2);
- auto-dichiarazione rilasciata dai soggetti proponenti a firma dei legali rappresentanti (allegato 3);
- scheda relativa alle attività svolte nel settore, a firma dei legali rappresentanti di ciascun soggetto partecipante (allegato 4);
- accordo di rete (allegato 5);
- formulario programma di rete da elaborare secondo il facsimile predisposto per l'acquisizione delle candidature (allegato 6).

¹ Misure anticicliche, punto 5, pp. 10-11 del PAC.

² Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 3 aprile 2013.

(2014.8.444)137

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 29 novembre 2013.

Graduatoria definitiva delle istanze ammesse ai benefici di cui al bando relativo alla misura 1.5 "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" - tipologia 5 - del P.O. FEP 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2013 di approvazione del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013;

Visto il D.A. n. 1030 del 17 maggio 2013 dell'Assessorato dell'economia di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio della Regione;

Visto il D.P.Reg. n. 3363 del 10 giugno 2013, con il quale l'arch. Felice Bonanno è stato nominato dirigente generale del Dipartimento regionale interventi per la

pesca dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;

Visto il D.D.G. n. 308782/pesca del 9 dicembre 2012, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro stipulato il 5 ottobre 2012 tra il dirigente generale del Dipartimento pesca e il dott. Domenico Romano ed è stata attribuita la funzione dirigenziale del servizio 6° "Compensazioni socio-economiche e attività formative";

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del regolamento CE n. 1198/2006;

Visti gli artt. 26, comma 3, e 27 riguardanti la "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" del regolamento CE n. 1198/2006 - FEP 2007/2013;

Visto il Programma operativo nazionale approvato dalla Commissione con decisione C (2007) 6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con decisione della CE n. 7914 dell'11 novembre 2010 e successiva decisione della CE n. 119 del 17 gennaio 2013;

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 regolamento CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva per presa d'atto la predetta convenzione;

Vista la nota metodologica di attuazione dell'art. 27 del regolamento n. 1198/2006 approvata nella seduta del comitato di sorveglianza del 15 marzo 2011, con la quale vengono introdotte modifiche ed integrazioni a quanto previsto per la medesima misura del P.O. vigente;

Vista la delibera della Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7 e 8 ottobre 2008 "presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Visti i verbali relativi alle riunioni effettuate con il partenariato, in applicazione dell'art. 51, capo II, del regolamento CE n. 1198/2006.

Visto il vademecum FEP della CE del 26 marzo 2007;

Visti i documenti attuativi approvati in cabina di regia e comitati di sorveglianza;

Visto il D.D.G. n. 428/pesca del 31 luglio 2013, di approvazione del bando di attuazione della misura 1.5 "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" tipologie 2 - "formazione" 3 - "riconversione" e 5 - "acquisto imbarcazioni per giovani pescatori" ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante, in attuazione del P.O. FEP - Sicilia - 2007/2013 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 9 agosto 2013;

Visto il D.D.G. n. 167/pesca del 14 novembre 2013, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria della

misura 1.5, tipologia 5" "Premi individuali a pescatori, di età inferiore a 40 anni, per l'acquisto della prima imbarcazione o di parte di essa" del FEP Sicilia 2007/2013;

Considerato che la graduatoria provvisoria è stata pubblicata nel sito istituzionale di questo Dipartimento in data 14 novembre 2013 ed entro i 10 giorni previsti dal decreto non sono pervenute osservazioni o richieste di riesame della stessa graduatoria;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva delle istanze di contributo ammesse ai benefici di cui alla misura 1.5, tipologia 5 "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria" - Premi individuali a pescatori, di età inferiore a 40 anni, per l'acquisto della prima imbarcazione o parte di essa - del FEP Sicilia 2007/2013;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle istanze di contributo ammesse ai benefici di cui al bando approvato con D.D.G. n. 428/pesca del 31 luglio 2013, misura 1.5, tipologia 5 "Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria- premi individuali a pescatori, di età inferiore a 40 anni, per l'acquisto della prima imbarcazione o parte di essa" del P.O. FEP Sicilia 2007/2013, inserite nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto per un importo previsto di spesa pubblica pari a € 97.760,00.

Art. 2

Al finanziamento delle istanze si procederà secondo le indicazioni previste nel bando utilizzando lo stanziamento di cui al cap. 746826 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio 2013.

Art. 3

È ammesso ricorso contro il presente decreto entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana al Tribunale amministrativo regionale oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Art. 4

Il presente decreto verrà inviato, per il tramite della Ragioneria centrale, alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito istituzionale del Dipartimento degli interventi per la pesca.

Palermo, 29 novembre 2013.

BONANNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 10 gennaio 2014, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole ed alimentari, fg. n. 105.

COPIA
NON
VALIDA

Allegato

GRADUATORIA DEFINITIVA, MISURA 1.5, TIPOLOGIA 5

N.P.	Nominativo beneficiario	Comune di residenza	Indirizzo	N. prot.	Codice FEP	Codice fiscale/ P. IVA	N. UE	Importo richiesto (euro)	Spesa ammessa a contributo (euro)	Totale contributo pubblico ammesso (euro)	Quota comunitaria (euro)	Quota nazionale (euro)	Quota regionale (euro)	Quota privata (euro)	Punteggio
1	Incaviglia Giocchino Giuseppe	Marettimo	Via Garibaldi, 8	15430	1037/CSE/13	02496400819	26659	40.000,00	29.900,00	4.485,00	2.242,50	1.794,00	448,50	25.415,00	60
2	Guardino Salvatore	Sciacca	Via Castello, 22	16014	1252/CSE/13	02673450843	15266	60.000,00	60.000,00	9.000,00	4.500,00	3.600,00	900,00	51.000,00	50
3	Agnello Pasquale Agnello Antonino	Castel del Golfo	Via Belisario, 7	15529	1132/CSE/13	GNLPL88S21D423W GNLNNN92107D423X	17784	13.500,00	13.500,00	2.025,00	1.012,50	810,00	202,50	11.475,00	45
4	Maggiore Fortunato	Sciacca	Via Mori, 53	14246	581/CSE/13	02661830840	23415	335.000,00	335.000,00	50.000,00	25.000,00	20.000,00	5.000,00	285.000,00	45
5	La Rocca Giuseppe	Sciacca	Via A. Segni, 23	14251	585/CSE/13	LRCGPP90R171533R	24677	130.000,00	130.000,00	19.500,00	9.750,00	7.800,00	1.950,00	110.500,00	45
6	Ferruggio Gaspare	Sciacca	Via Pietro Novelli, 10	14249	583/CSE/13	02562010849	9524	85.000,00	85.000,00	12.750,00	6.375,00	5.100,00	1.275,00	72.250,00	40
Totale								63.500,00	653.400,00	97.760,00	48.880,00	39.104,00	9.776,00	555.640,00	

(2014.8.436)126

COPIONE VALIDO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 29 gennaio 2014.

Integrazione e modifica del decreto 26 ottobre 2012, concernente riordino e razionalizzazione dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) sul territorio della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" e la legge regionale 3 novembre 1993 n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie" per come ancora applicabile ai sensi dell'art. 32 della predetta legge regionale n. 5/09;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita";

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 2004 "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita";

Vista la circolare assessoriale n. 1166 del 6 aprile 2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 191 del 6 novembre 2007;

Visto il decreto ministeriale 11 aprile 2008 "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 151/2009;

Visto il decreto legislativo n. 16 del 25 gennaio 2010;

Visto il D.A. n. 2283/12 di riordino e razionalizzazione dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) sul territorio della Regione siciliana;

Vista la nota n. 3265 del 13 marzo 2013, con la quale la VI Commissione legislativa regionale ha reso parere favorevole sullo schema di decreto: "Integrazione e modifica D.A. n. 2283/12 riordino e razionalizzazione dei Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) sul territorio della Regione siciliana";

Considerato che nei Paesi europei (Assisted reproductive technology in Europe, 2008: results generated from European registers by ESHRE - Human Reproduction. Vol. 27, no. 9, pp. 257-2584, 2012) e nelle regioni italiane (Registro italiano PMA) in cui l'offerta di tecniche di PMA è sostenuta dalla sanità pubblica, sembra incrementata l'efficienza delle tecniche medesime;

Vista la relazione ministeriale al Parlamento dalla quale si evince che a livello nazionale si assiste ad un flusso di mobilità interregionale non sempre legato alla qualità dell'offerta e all'accessibilità dei servizi, ma anche a differenti sistemi di rimborsabilità e ai limiti posti all'erogazione delle tecniche;

Vista la nota prot. n. 12270/13 a firma congiunta dei commissari straordinari del Policlinico P. Giaccone e A.S.P. di Palermo, con la quale si propone l'istituzione di un centro interaziendale di PMA a gestione condivisa fra le due aziende;

Ritenuto di condividere le argomentazioni di cui all'allegato alla predetta nota ai fini dell'efficientamento del sistema;

Ritenuto a seguito di ulteriori approfondimenti, resisi necessari in esito anche alle risultanze dell'audizione richiesta presso la VI Commissione legislativa regionale sulla specifica materia, di procedere alla parziale modifica del D.A. n. 2283/12;

Ritenuto, in particolare, di dovere determinare, restando ferma la valorizzazione complessiva delle procedure stabilite nel suddetto decreto, una diversa distribuzione della quota pubblica e di quella a carico della coppia, avuto riguardo ai dati epidemiologici, ai dati di mobilità passiva e alla compatibilità delle risorse dedicate a valere sul finanziamento statale assegnato con vincolo di destinazione alla Regione siciliana ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 40/04;

Ritenuto, per le finalità di cui sopra, di fissare in euro 50.000,00 il valore soglia di reddito annuo certificato del nucleo familiare per l'applicazione della valorizzazione della quota pubblica;

Ritenuto procedere ad attivare sui centri autorizzati un monitoraggio della appropriatezza prescrittiva dei farmaci oggetto di nota AIFA 74, prescritti su diagnosi e piano terapeutico di strutture specialistiche, secondo modalità adottate dalla Regione, anche ai fini del controllo legato ai costi sostenuti;

Ritenuto, altresì, provvedere, avuto riguardo ai dati di mobilità passiva, a definire ex ante procedure di verifica, controllo e monitoraggio della appropriatezza delle prestazioni effettuate in extraregione, prevedendo in via sperimentale, per la durata di 12 mesi, una autorizzazione preventiva al trattamento;

Ritenuto di dovere istituire apposita commissione per la PMA che, con cadenza almeno annuale, dovrà effettuare il monitoraggio, la verifica e il controllo delle attività in tema di PMA, provvedendo eventualmente anche al riassetto della rete regionale dei centri della PMA per intervenute variazioni legislative ed organizzative in ambito ministeriale;

Ritenuto che la procedura relativa alla autorizzazione di cui sopra possa essere svolta dal servizio 4 Programmazione ospedaliera DPS nell'ambito dei compiti già svolti in merito, affidando altresì allo stesso servizio il coordinamento della predetta commissione;

Ritenuto, pertanto, di modificare il predetto D.A., rimanendo invariata ogni altra disposizione ivi contenuta e non in contrasto con il presente decreto, secondo lo schema di seguito specificato:

Tipologia della procedura	Quota pubblica (euro)	Quota coppia (euro)	Totale procedura (euro)
Un ciclo di FIVET (Fecondazione in vitro con trasferimento embrionale)/ICSI (Iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo)/GIFT (trasferimento intratubarico di gameti)/ZIFT (trasferimento intratubarico di zigoti)/TET (trasferimento intratubarico di embrioni) comprensivo dell'intero percorso assistenziale della tecnica, dal primo colloquio con una coppia, per la quale è stata formulata indicazione alla tecnica, fino al trasferimento degli embrioni (comprensiva delle eventuali tecniche di congelamento di gameti e/o embrioni) o per la GIFT fino al trasferimento intratubarico dei gameti.*	1.776,00	1.000,00	2.776,00
Casi in cui non si esegua il prelievo ovocitario	500,00	350,00	850,00
Casi in cui, pur eseguendo il prelievo ovocitario, non si recuperino ovociti e quindi non si può completare il ciclo	1.000,00	853,00	1.853,00
Casi in cui, pur avendo recuperato ovociti, non è possibile completare il ciclo per mancata fertilizzazione o per impossibilità ad eseguire il transfer	1.348,00	1.000,00	2.348,00

Ritenuto di potere scorporare dal costo totale previsto con D.A. n. 2283/12 quello relativo alla procedura di congelamento determinato in euro 402,00, che rimane a totale carico della coppia;

Ritenuto, altresì, di dovere rinviare l'eventuale modifica tariffaria assunta con il presente decreto alle determinazioni assunte in materia da parte del competente Ministero;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono interamente riportate nel presente decreto n. 2283/12, è modificato, rimanendo invariata ogni altra disposizione ivi contenuta e non in contrasto con il presente decreto, secondo lo schema di seguito specificato:

Tipologia della procedura	Quota pubblica (euro)	Quota coppia (euro)	Totale procedura (euro)
Un ciclo di FIVET (Fecondazione in vitro con trasferimento embrionale)/ICSI (Iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo)/GIFT (trasferimento intratubarico di gameti)/ZIFT (trasferimento intratubarico di zigoti)/TET (trasferimento intratubarico di embrioni) comprensivo dell'intero percorso assistenziale della tecnica, dal primo colloquio con una coppia, per la quale è stata formulata indicazione alla tecnica, fino al trasferimento degli embrioni (comprensiva delle eventuali tecniche di congelamento di gameti e/o embrioni) o per la GIFT fino al trasferimento intratubarico dei gameti.*	1.776,00	1.000,00	2.776,00
Casi in cui non si esegue il prelievo ovocitario	500,00	350,00	850,00
Casi o cui, pur eseguendo il prelievo ovocitario, non si recuperino ovociti e quindi non si può completare il ciclo	1.000,00	853,00	1.853,00
Casi in cui, pur avendo recuperato ovociti, non è possibile completare il ciclo per mancata fecondazione o per impossibilità ad eseguire il transfer	1.348,00	1.000,00	2.348,00

e di potere scorporare dal costo totale previsto con D.A. n. 2283/12 quello relativo alla procedura di congelamento determinato in euro 402,00, che rimane a totale carico della coppia.

Art. 2

Fissare in euro 50.000.00 il valore soglia di reddito annuo certificato del nucleo familiare per l'applicazione della valorizzazione della quota pubblica.

Art. 3

Attivare sui centri autorizzati un monitoraggio della appropriatezza prescrittiva dei farmaci oggetto di nota AIFA 74, prescritti su diagnosi e piano terapeutico di strutture specialistiche, secondo modalità adottate dalla Regione, anche ai fini del controllo legato ai costi sostenuti; altresì, provvedere, avuto riguardo ai dati di mobilità passiva, a definire procedure di verifica, controllo e monitoraggio delle prestazioni effettuate in extraregione.

Art. 4

È istituita apposita Commissione per la PMA che, con cadenza almeno annuale, dovrà effettuare il monitoraggio, la verifica e il controllo delle attività in tema di PMA, provvedendo eventualmente anche al riassetto della rete regionale dei centri della PMA per intervenute variazioni legislative ed organizzative in ambito ministeriale.

Art. 5

Provvedere, avuto riguardo ai dati di mobilità passiva, a definire ex ante procedure di verifica, controllo e monitoraggio della appropriatezza delle prestazioni effettuate in extraregione, prevedendo, in via sperimentale per la durata di 12 mesi, un'autorizzazione preventiva al trattamento, la cui procedura è svolta dal servizio 4 Programmazione ospedaliera DPS nell'ambito dei compiti già svolti in merito, affidando altresì allo stesso servizio il coordinamento della Commissione di cui al precedente art. 4.

Art. 6

Prevedere fin d'ora l'istituzione di un Centro interaziendale di PMA a gestione condivisa fra le aziende Policlinico "P. Giaccone" di Palermo e A.S.P. 6 di Palermo.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato.

Palermo, 29 gennaio 2014.

BORSELLINO

(2014.6.354)102

DECRETO 7 febbraio 2014.

Disposizioni inerenti alla prescrizione di Eparine a Basso Peso Molecolare.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Vista la legge regionale n. 6/81;
Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma del-

l'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del Servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 2 maggio 2007, n. 12 e, in particolare, l'articolo 9, comma 15 della legge medesima;

Visto il patto per la salute 2010-2012 di cui all'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009;

Visto il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia

di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

Visto il D.A. n. 3254 del 30 dicembre 2010, con il quale è stata resa esecutiva la delibera di Giunta n. 497 del 30 dicembre 2010 di approvazione del “Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell’articolo 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122”;

Visto il D.A. del 12 agosto 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 27 agosto 2010, recante “Regolamento di gestione delle prescrizioni”;

Visto il D.A. n. 2055 del 5 ottobre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 26 ottobre 2012, recante “Disposizioni inerenti le prescrizioni suggerite”;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito, con modificazioni, in legge n. 111 del 15 luglio 2011;

Visto il Piano operativo di consolidamento e sviluppo 2013-2015, in corso di validazione;

Visto l’elenco dei principi attivi inclusi nel PHT di cui alla determinazione AIFA del 29 ottobre 2004 pubblicata nel S.O. n. 162 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. del 26 luglio 2012 che tra l’altro prevede l’estensione a trenta giorni del periodo massimo di terapia da erogare successivamente alle dimissioni dal ricovero;

Visto il D.A. n.3 dell’8 gennaio 2014 recante “Approvazione dell’Accordo per la distribuzione per conto dei farmaci inclusi nel PHT”;

Considerata la determina dell’Agenzia italiana del farmaco n. 662 del 2013 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 175 del 27 luglio 2013 che ha limitato le condizioni e le modalità d’impiego delle Eparine a Basso Peso Molecolare (EBPM) in PHT alle seguenti indicazioni: “profilassi della TVP e continuazione della terapia iniziata in ospedale sia dopo intervento ortopedico maggiore che dopo intervento di chirurgia generale maggiore”;

Ritenuto di rendere obbligatoria, sulla lettera di dimissione ospedaliera, l’indicazione della diagnosi, del dosaggio e della durata della terapia con EBPM;

Ritenuto, altresì, di rendere obbligatoria per le prescrizioni di EBPM, l’apposizione sulla ricetta SSN, da parte del medico prescrittore, della dicitura “PHT” qualora i suddetti farmaci siano prescritti secondo le indicazioni sopra riportate, per un periodo superiore a trenta giorni;

Decreta:

Art. 1

Ai fini del monitoraggio dell’appropriatezza prescrittiva, il medico è tenuto ad indicare sulla lettera di dimissione la diagnosi, il dosaggio e la durata della terapia con EBPM.

Art. 2

Le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie e gli istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico assicurano all’atto della dimissione, l’erogazione del primo ciclo di terapia con EBPM fino ad un massimo di trenta giorni.

Art. 3

Qualora la durata della terapia con EBPM sia superiore a trenta giorni, o nei casi in cui il paziente è dimesso da una struttura non riconducibile a quelle di cui all’articolo 2, il medico prescrittore dovrà riportare nel campo dedicato alla prescrizione del farmaco sulla ricetta SSN, accanto al nome della specialità medicinale, la dicitura “PHT”.

In tal caso, la ricetta SSN dovrà contenere esclusivamente la prescrizione di EBPM senza l’aggiunta di altri farmaci.

Art. 4

Le prescrizioni di EBPM che riportano la dicitura “PHT” dovranno essere dispensate esclusivamente secondo le modalità di cui al D.A. n. 3 dell’8 gennaio 2014.

Art. 5

Eventuali misure sanzionatorie a fronte di prescrizioni inappropriate, saranno applicate ai sensi di quanto previsto dall’art. 9, comma 15, della legge regionale n. 12/2007.

Palermo, 7 febbraio 2014.

BORSELLINO

(2014.7.400)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

DECRETO 27 gennaio 2014.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di San Marco d’Alunzio.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL’URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327101 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l’art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall’art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/06, così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Visto il parere n. 2 del 23 gennaio 2014 reso, ai sensi dell’art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995, dal servizio 3/D.R.U., che di seguito si trascrive:

“...*Omissis*...”

Rilevato

Il comune di San Marco d’Alunzio (ME) è, ad oggi, dotato di Piano regolatore generale approvato con D.A. n. 317 del 5 maggio 1993 i cui vincoli preordinati all’esproprio, risultano decaduti.

Dalla documentazione trasmessa risulta che:

— in data 30 giugno 1974 è stato sottoscritto tra il sindaco pro-tempore del comune di San Marco d'Alunzio e il sig. Notaro Basilio, un "Contratto di affrancazione terreno comunale" sito in località Badia Grande e catastato al foglio 29, particelle 538b, 539b e 550b "...relativamente a quella parte che risulterà libera, in base agli elaborati tecnici progettuali, dalla costruzione del campo sportivo e delle attrezzature annesse... resta inteso tra le parti che il terreno da adibire a campo sportivo avrà una estensione di ml. 112,40... Il sig. Notaro Basilio, inoltre, si obbliga a lasciare libero, senza nulla pretendere, e senza che sia esperita pratica espropriativa alcuna, tutto quel terreno che si rendesse necessario per la esecuzione dei lavori di costruzione del campo sportivo e delle attrezzature annesse...";

— con determina sindacale n. 13/2004 è stato dato incarico di progettazione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'esistente campo sportivo sito in località Badia Grande;

— a seguito di avviso di avvio del procedimento di esproprio (racc. prot. n. 840 del 7 aprile 2008) la ditta Latino Rita avanzava in qualità di proprietaria, per successione, istanza ex art. 22 legge n. 241/90 ed ex art. 25 legge regionale n. 10/91;

— con prot. n. 121 del 21 gennaio 2009 il comune di San Marco d'Alunzio comunicava che, in fase di avvio del procedimento di esproprio, erano stati fissati in 30 giorni i termini relativi alla eventuale formulazione di osservazioni e che, nei termini suddetti non risultavano essere state prodotte osservazioni. Comunicava, altresì, che gli atti relativi potevano essere presi in visione essendo gli stessi depositati presso l'U.T.C. La ditta Latino R., pertanto, formulava in data 2 febbraio 2009 istanza per acquisire gli atti relativi al procedimento di esproprio avviato;

— in data 5 agosto 2009 l'avv. Lazzara R. presentava, per conto della ditta Latino R., al comune "Memorie relative all'esproprio degli immobili..." con allegati "Relazione di perizia" redatta dall'ing. Barbagallo C., planimetria catastale in scala 1:2.000, stralcio P.R.G. in scala 1:2.000, planimetria dei luoghi in scala 1:1000 e certificato di destinazione urbanistica datato 18 settembre 2007: in particolare veniva contestato il diritto del comune di procedere all'esproprio dei terreni e del fabbricato, poiché il campo sorgerebbe su un'area di particolare interesse storico, l'ampliamento del campo interessa aree ed opere di importanza storico archeologica, lo spostamento della recinzione comporterebbe solo l'occupazione della stradella di proprietà del comune, l'intervento risulterebbe incompatibile con le previsioni del P.R.G. in quanto interessa una zona di espansione C1. La ditta Latino evidenziava, altresì, la non corrispondenza al valore di mercato dei beni in quanto non si teneva conto di parametri incidenti sul valore degli immobili stessi e, pertanto, si opponeva alla dichiarazione di pubblica utilità chiedendo il riesame dell'intervento progettato;

— in riferimento alle memorie presentate il comune, con foglio prot. n. 2179 del 5 novembre 2009 nel comunicare di stare procedendo alle proprie valutazioni in merito al contenuto delle stesse, con l'ausilio del progettista, invitava la ditta Latino R. a trasmettere il titolo di proprietà degli immobili in argomento;

— con racc. del 19 dicembre 2009 la ditta Latino R. trasmetteva, pertanto, al comune copia della pubblicazione di testamento olografo n. 28339 di repertorio e

n. 12569 di raccolta, trascritto il 22 marzo 2007 dal notaio Lisi F.;

— con foglio dell'11 gennaio 2010 il progettista trasmetteva al comune la relazione di perizia in risposta alla memoria del 5 agosto 2009 dell'avv. Lazzara R.: in detta memoria si evidenziava che l'area dove sorge il campo di calcio risulta già individuata nel P.R.G. vigente approvato con D.A. n. 317 del 5 maggio 1993 all'interno di un'area a destinazione sportiva;

— lo stesso strumento urbanistico non individua aree di estensione sufficiente e morfologicamente idonee per l'eventuale realizzazione di un campo di calcio; il P.R.G. identifica l'effettiva area archeologica, delimitandola... il progetto è stato redatto limitatamente all'area prevista dal P.R.G. e presentato all'Assessorato ai BB.CC. ...per motivi di sicurezza... non è ammissibile che possa sussistere una viabilità che scorra a ridosso di un campo sportivo... si è ritenuto opportuno eseguire l'allargamento del campo occupando l'area di proprietà del comune... il progetto di riqualificazione è stato rivolto alla rivisitazione delle norme vigenti in materia di sicurezza degli spettatori e degli atleti e all'adeguamento dell'impianto alle norme CONI ...vengono, pertanto, descritte le scelte progettuali. Riguardo alla determinazione del valore d'indennizzo il progettista, comunica di avere proceduto con indagini rivolte alle caratteristiche dei terreni, esaminandone la potenziale edificabilità condizionata alla possibilità di lottizzazione, ha proceduto, altresì, alla visione di atti pubblici di terreni similari, evidenziando il valore medio di mercato degli immobili e, infine, ha preso visione dell'atto di successione depositato e dei valori dichiarati che corrispondono a quelli valutati nel progetto;

— con prot. n. 117 del 25 gennaio 2011 il comune trasmetteva alla ditta Latino R. l'avviso dell'avvio del procedimento ex D.P.R. n. 327/2001;

— in data 20 febbraio 2012 con memoria redatta dall'avv. Lazzara R. la ditta Latino R. avanzava opposizione alla dichiarazione di espropriazione per pubblica utilità dei suoi immobili; in particolare veniva contestato il diritto del comune di procedere all'esproprio dei terreni e del fabbricato, poiché il campo sorgerebbe su un'area di particolare interesse storico, l'ampliamento del campo interessa aree ed opere di importanza storico archeologica, lo spostamento della recinzione comporterebbe solo l'occupazione della stradella di proprietà del comune, l'intervento risulterebbe incompatibile con le previsioni del P.R.G. in quanto interessa una zona di espansione C1. La ditta Latino evidenziava, altresì, la non corrispondenza al valore di mercato dei beni in quanto non si teneva conto di parametri incidenti sul valore degli immobili stessi e, pertanto, si opponeva alla dichiarazione di pubblica utilità chiedendo il riesame dell'intervento progettato;

— con atto consiliare n. 3 del 4 maggio 2012 è stata rinviata la proposta di delibera n. 241 del 3 maggio 2012 avente per oggetto "Approvazione progetto esecutivo in variante allo strumento urbanistico per lo spostamento della recinzione e ristrutturazione dell'esistente campo sportivo, sito in località Badia Grande. Art. 19, comma 2, D.P.R. n. 327/2001. Avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e determinazione provvisoria dell'indennità dei beni da espropriare". Ciò in quanto, nel corso della discussione, andavano chiariti alcuni aspetti riguardo le indennità di espropriazione dei terreni evidenziando che "...il valore di esproprio del terreno non tiene conto della circostanza che il precedente dante causa ha

ricevuto il terreno da espropriare per enfiteusi con la clausola specifica...”;

— con successivo atto consiliare n. 11 del 28 giugno 2012 è stato deliberato di approvare la proposta di delibera n. 318 del 12 giugno 2012 avente per oggetto “Approvazione atto di indirizzo relativo alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell’esistente campo sportivo sito in località Badia Grande”; con detto atto viene deliberata l’implementazione del progetto con l’inserimento di nuove opere annesse al campo di calcio;

— con protocollo n. 1230 del 3 settembre 2012 è stato trasmesso, pertanto, alla ditta Latino R. un nuovo avviso di avvio del procedimento ex D.P.R. n. 327/2001;

— con istanza del 28 settembre 2012 la ditta Latino R. chiedeva copia degli atti ed elaborati progettuali al fine di redigere relazioni, osservazioni e/o eccezioni;

— in data 3 ottobre 2012 l’avv. Lazzara R. redigeva una memoria opponendosi, anche con riferimento al contenuto delle precedenti memorie, alla realizzazione dell’opera, alla dichiarazione di pubblica utilità, all’esproprio e alla stima, chiedendo il riesame dell’intervento progettato;

— con delibera n. 31 del 29 novembre 2012 il consiglio comunale di San Marco d’Alunzio ha approvato la proposta di deliberazione n. 695 del 29 novembre 2012 avente per oggetto “Approvazione del progetto esecutivo in variante allo strumento urbanistico per lo spostamento della recinzione, ristrutturazione e realizzazione di opere annesse all’esistente campo sportivo, sito in località Badia Grande. Art. 19, comma 2, D.P.R. n. 327/2001. Avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. Dichiarazione di pubblica utilità dell’opera e determinazione provvisoria dell’indennità di esproprio”.

Il progetto approvato con la citata delibera n. 31/2012 interessa, per come detto, aree censite al FM 29, particelle 538 (are 12,72), 539 (are 0,40), 550 (are 19,90) e un fabbricato (categoria A4) censito alla particella 633 dello stesso FM 29. Le aree sono classificate, secondo il certificato di destinazione urbanistica rilasciato il 18 settembre 2007 allegato alla memoria del 5 agosto 2009 zona “C1 residenziale di espansione”.

Detta area è posta ai bordi del centro urbano ed è raggiungibile percorrendo la via Badia Grande.

Gli interventi previsti riguardano l’adeguamento dell’esistente campo di calcio attraverso l’allungamento e allargamento dello stesso e le opere connesse.

Il nuovo campo di calcio avrà dimensioni di ml 100,00x54,00 e sarà posizionato all’interno di un’area (recintata con rete plastificata dell’altezza di ml 2,20) delle dimensioni di circa ml 104,00x58,00; i lavori per l’ampliamento riguardano frantumazione di roccia, realizzazione di un muretto di ml 1,00 con sistema di smaltimento acque meteoriche, realizzazione di cordolo in c.a. il fondo del campo sarà realizzato con un misto di calcare ed humus vegetale. Lungo i lati maggiori sono previste canallette per la captazione delle acque e un impianto di drenaggio interrato. Lungo il perimetro del campo verrà posizionata una condotta idrica per l’irrigazione del campo.

Sono previsti tre distinti accessi per i giocatori, i mezzi di soccorso e uscita d’emergenza. Il campo sarà fornito di impianto di illuminazione.

Gli spogliatoi (atleti e arbitri) esistenti saranno ristrutturati e adeguati anche per la fruizione di persone diversamente abili. Adiacente allo spogliatoio arbitri è, altresì, previsto un locale infermeria e un locale deposito.

Il piazzale antistante il corpo spogliatoi sarà adibito a parcheggio.

Con le economie relative alle somme da corrispondere per l’indennità di esproprio, l’implementazione del progetto prevede, altresì, per come deliberato con atto consiliare n. 11/2012, la realizzazione del manto superficiale in erba sintetica, la realizzazione di una pista di allenamento, riscaldamento e potenziamento atletico annessa al campo di calcio, il recupero e la ristrutturazione e/o ampliamento dell’immobile esistente e il recupero funzionale dell’attuale vasca di raccolta idrica per la realizzazione dell’impianto di irrigazione del campo di calcio.

La variante è stata assoggettata alle procedure di pubblicità e non risultano presentate osservazioni e/o opposizioni.

Considerato:

Il progetto è inserito nel programma triennale delle OO.PP. 2012/2014 e nell’elenco annuale 2012 approvati con D.C.C. n. 5 del 4 maggio 2012.

L’intervento è da ritenere di pubblica utilità.

Sul progetto è stato acquisito il parere ex art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni a condizione;

Sulla variante è stato acquisito il parere favorevole, ex artt. 17-18 legge n. 64/74, dell’ufficio del Genio civile di Messina.

In merito alle osservazioni proposte dalla ditta interessata agli espropri nella fase di avvio della procedura ex art. 11 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 le stesse sono state trattate dal comune nei termini sopra riportati; e, pertanto, sono da ritenere condivise in ragione del preminente interesse pubblico rappresentato dall’amministrazione comunale con i citati atti posti in essere per la variante in argomento.

Il servizio 1 VAS-VIA ha con prot. n. 3137 del 23 gennaio 2014 ritenuto di escludere dalle procedure VAS il progetto di variante secondo quanto disposto nella delibera di Giunta di governo n. 200 del 10 giugno 2009 nel rispetto del decreto legislativo n. 152/06.

Per tutto quanto sopra questo servizio 3/D.R.U. esprime parere favorevole alla approvazione del progetto, in variante allo strumento urbanistico vigente, per lo spostamento della recinzione, ristrutturazione e realizzazione di opere annesse all’esistente campo sportivo, sito in località Badia Grande, approvato con delibera di consiglio comunale n. 31 del 29 novembre 2012 ex art. 19, comma 2, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni”;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 2 del 23 gennaio 2014 reso dal servizio 3/D.R.U. ai sensi dell’art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 del D.P.R. n. 327/01, in conformità a quanto espresso nel parere n. 2 del 23 gennaio 2014 reso dal servizio 3/D.R.U., è approvato in variante al vigente strumento urbanistico il progetto per lo spostamento della recinzione, ristrutturazione e realizzazione di opere annesse all’esistente campo sportivo, sito in località Badia Grande, approvato con delibera di consiglio comunale n. 31 del 29 novembre 2012 ex art. 19, comma 2, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 2 del 23 gennaio 2014 reso dal servizio 3/D.R.U.;
- 2) delibera del consiglio comunale di San Marco d'Alunzio (ME) n. 31 del 29 novembre 2012;
- 3) tavola 001: Inquadramento: stralcio P.R.G. e stralcio catastale, FM 29 in scala 1:2.000;
- 4) tavola 002: Relazione tecnica;
- 5) tavola 003: Rilievo strumentale stato di fatto e linee di sezione profili in scala 1:200;
- 6) tavola 004: Planimetria di progetto e sovrapposizione del rilievo in scala 1:200;
- 7) tavola 005: Planimetria di progetto in scala 1:200;
- 8) tavola 007: Spogliatoio stato di fatto in scala 1:100;
- 9) tavola 008: Spogliatoio progetto in scala 1:100;
- 10) tavola 009: Particolari spogliatoio in scala varie;
- 11) tavola 010: Particolari in scala varie;
- 12) relazione relativa alle aree per le opere connesse al campo di calcio datata 21 agosto 2012;
- 13) tavola 003a: Planimetria stato di fatto del campo sportivo e progetto preliminare del percorso di rutting realizzato nelle aree adiacenti in scala 1:500 datata 30 luglio 2012.

Art. 3

Il comune di San Marco d'Alunzio (ME) dovrà provvedere ai successivi adempimenti conseguenziali alla emissione del presente decreto che, unitamente al progetto approvato ed ai relativi allegati, dovrà essere depositato a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed altri luoghi pubblici.

Art. 4

Prima dell'inizio dei lavori, il comune di San Marco d'Alunzio (ME) dovrà richiedere ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 5

Ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante al vigente strumento urbanistico del comune di San Marco d'Alunzio (ME).

Art. 6

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 27 gennaio 2014.

GULLO

(2014.6.357)112

DECRETO 29 gennaio 2014.

Approvazione di variante alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale del comune di Fiumedinisi.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i decreti 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il P.R.G. del comune di Fiumedinisi approvato con D.D.G. n. 486 del 5 maggio 2003;
Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;
Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;
Visto il decreto legislativo n. 152/06 così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;
Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la delibera della Giunta di governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Vista la nota prot. n. 5362 del 26 settembre 2013, prot. ARTA n. 21957 del 30 ottobre 2013 e successiva nota prot. n. 7145 del 19 dicembre 2013, quest'ultima in riscontro alla nota di questo Assessorato prot. n. 22996 del 12 novembre 2013 di richiesta chiarimenti ed integrazione atti, con la quale il comune di Fiumedinisi ha trasmesso a questo Assessorato per l'approvazione la variante all'art. 12 delle N.T.A. del piano regolatore generale adottata con delibera del consiglio n. 10 del 24 aprile 2013;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 10 del 24 aprile 2013;

Visti gli atti trasmessi con le succitate note comunali;
Visto il parere n. 3 del 27 gennaio 2014, reso dall'unità operativa 3.1 del servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95, che di seguito parzialmente si trascrive:

"...*Omissis*..."

Rilevato che:

«Il comune di Fiumedinisi risulta dotato di un P.R.G. con annesso norme di attuazione approvato con decreto dirigenziale n. 486 del 5 maggio 2003.

L'art. 12 delle norme di attuazione elenca gli interventi e destinazioni d'uso consentiti nella zona A (centro storico). In particolare le destinazioni d'uso consentite in detta zona sono: residenziali pubbliche e private, negozi, uffici, agenzie bancarie, studi professionali.

Lente, preso atto che in detto articolo non sono consentite nella zona "A" insediamenti di attività artigianali e poiché, così come contenuto nella proposta di delibera del 18 aprile 2013, lo stesso comune "... ha sempre avuto una particolare vocazione artigiana; ha ritenuto ...opportuno incentivare lo sviluppo delle attività produttive nel centro storico riconoscendo come luogo importante e privilegiato della vita economica e sociale cittadina;" e "... la presenza di attività artigianale aumenta la forza di attrazione

dell'area e favorisce la vitalità del luogo;" e con delibera del consiglio comunale n. 10 del 24 aprile 2013 ha modificato il terzo comma dell'art. 12 delle norme di attuazione (Interventi e destinazioni d'uso ammessi nel centro storico) allegate al vigente P.R.G. così come segue:

"Nella suddetta zona sono consentite le seguenti destinazioni d'uso: residenziali pubbliche e private, attività commerciali (tra cui a titolo puramente esemplificativo ristoranti, bar, pizzerie, panetterie con forni a legna, osterie, pub), uffici, agenzie bancarie, studi professionali, attività artigiane ad esclusione di quelle che comportino scarichi di lavorazioni soggetti alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152/99 ed emissioni in atmosfera soggette alle disposizioni di cui alla legge n. 615/66 e successive modifiche ed integrazioni".

Con la modifica del terzo comma di detto articolo, il comune ha consentito l'inserimento di attività artigianali in zona "A", con esclusione di quelle non idonee al contesto.

Considerato che:

- la variante in esame è stata regolarmente depositata e pubblicizzata, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

- non risultano presentate osservazioni avverso la delibera del consiglio comunale n. 10 del 24 aprile 2013, giusta certificazione a firma del responsabile del servizio urbanistico del comune del 23 settembre 2013;

- la variante è finalizzata, così come è contenuto nella proposta di delibera, a "... incentivare lo sviluppo delle attività produttive nel centro storico riconoscendolo come luogo importante e privilegiato della vita economica e sociale cittadina;" e "... la presenza di attività artigianale aumenta la forza di attrazione dell'area e favorisce la vitalità del luogo";

- trattandosi di modifiche esclusivamente normative del P.R.G., in quanto i parametri edificatori non vengono mutati, non occorre per la variante di che trattasi l'acquisizione del preventivo parere ex art. 13 della legge n. 64/74 da parte dell'ufficio del Genio civile di Messina;

- la variante in argomento rientra nella fattispecie riferita alla esclusione della procedura di VAS, individuata nel contesto del punto 6, paragrafo 1.2, del "modello metodologico" allegato alla deliberazione di giunta n. 200 del 10 giugno 2009, in quanto la stessa è sostanzialmente di tipo normativo;

- la variante di che trattasi è stata adottata al fine di consentire l'insediamento di attività artigianali, compatibili con la residenza. Tale articolo non prevede espressamente il rispetto della norma che riguarda l'inquinamento acustico. Pertanto il testo delle norme di attuazione così come modificato, riferito al terzo comma dell'art. 12, deve essere così integrato:

"Nella suddetta zona sono consentite le seguenti destinazioni d'uso: residenziali pubbliche e private, attività commerciali (tra cui a titolo puramente esemplificativo ristoranti, bar, pizzerie, panetterie con forni a legna, osterie, pub), uffici, agenzie bancarie, studi professionali, attività artigiane che non comportino inquinamento acustico, ai sensi della legge n. 447 del 26 ottobre 1995 e ad esclusione di quelle che comportino scarichi di lavorazioni soggetti alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152/99 ed emissioni in atmosfera soggette alle disposizioni di cui alla legge n. 615/66 e successive modifiche ed integrazioni".

Per quanto sopra precede, questa U.O. 3.1 del servizio 3/D.R.U. è del parere che la modifica all'art. 12 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, oggetto della variante adottata dal

comune di Fiumedinisi con delibera del consiglio comunale n. 10 del 24 aprile 2013, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, sia meritevole di approvazione, con l'integrazione di cui ai sopra considerata.»;

Ritenuto di condividere il parere dell'U.O.3.1/Me n. 3 del 27 gennaio 2014;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 3 del 27 gennaio 2014 reso dall'unità operativa 3.1 del servizio 3/D.R.U., è approvata la variante all'art. 12 delle N.T.A. del P.R.G. del comune di Fiumedinisi, adottata con delibera del consiglio comunale n. 10 del 24 aprile 2013.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) delibera del consiglio comunale n. 10 del 24 aprile 2013;
- 2) parere n. 3 del 27 gennaio 2014.

Art. 3

Il presente decreto, unitamente ai relativi allegati, sarà trasmesso al comune di Fiumedinisi il quale dovrà curarne il deposito a libera visione del pubblico nella segreteria comunale e di tale deposito dovrà essere dato annuncio mediante avviso affisso all'albo pretorio comunale ed in altri luoghi pubblici per almeno 15 giorni consecutivi.

Art. 4

Il presente decreto, con l'esclusione degli allegati, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data della pubblicazione o notificazione.

Palermo, 29 gennaio 2014.

GULLO

(2014.6.358)114

DECRETO 4 febbraio 2014.

Autorizzazione del progetto per la realizzazione di un "Istituto di sperimentazione preclinica e molecular imaging" presso l'azienda Luparello di Palermo - Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica e, in particolare, l'art. 7 della legge

regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il piano regolatore generale vigente nel comune di Palermo, approvato con D.Dir. n. 124 del 13 marzo 2002; e successivo D.Dir. n. 558 del 29 luglio 2002;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Vista la nota dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia prot. n. 3925 del 27 novembre 2013, con la quale sono state trasmesse due copie del progetto riguardante la realizzazione di un "Istituto di sperimentazione preclinica e molecular imaging", ed è stata fatta istanza di rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81;

Vista la nota prot. n. 25869 del 10 dicembre 2013, con la quale l'unità operativa 2.1 ha richiesto l'integrazione di atti ed elaborati;

Vista la nota dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia prot. n. 4269 del 17 dicembre 2013, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta;

Vista la nota prot. n. 81326 del 29 gennaio 2014, con la quale è stata trasmessa dal comune di Palermo copia della delibera del consiglio comunale n. 2 del 21 gennaio 2014 avente per oggetto: "Comune di Palermo - Progetto in variante al PRG vigente, per i lavori di ristrutturazione di una porcilaia esistente per la realizzazione di un allevamento di suini - "Istituto di sperimentazione preclinica e molecular imaging", presso l'azienda Luparello di Palermo - Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia - Parere ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la nota integrativa dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia prot. n. 4263 del 17 dicembre 2012;

Visto il parere favorevole a condizioni dell'ufficio del Genio civile di Palermo prot. n. 351377 del 13 dicembre 2013;

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 7804/S16.6 del 16 dicembre 2013 contenente prescrizioni;

Visto il provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica rilasciato dal Dipartimento regionale ambiente serv. 1 VAS-VIA con nota prot. n. 54454 del 13 dicembre 2013;

Vista la nota del dirigente del settore pianificazione territoriale e mobilità del comune di Palermo relativa alle destinazioni urbanistiche e alla situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento;

Visti gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- relazione generale;
- relazione geotecnica e delle opere in fondazione - stato di progetto;
- planimetria generale e inquadramento urbanistico;
- planimetrie, prospetti e sezioni - stato di fatto (arch. 01.01, arch.02.01);
- mappa dei degradi - stato di fatto;
- planimetrie degli interventi;
- planimetrie stato di fatto - interventi;
- planimetrie, prospetti e sezioni - stato di progetto;
- planimetrie stato di progetto - interventi;
- planimetrie quotate - stato di progetto;
- planimetrie arredate - stato di progetto;
- prospetti e sezioni - stato di progetto;
- abaco infissi;

- particolari costruttivi - tav. 1;
- particolari costruttivi - tav. 2;
- particolari costruttivi - tav. 3;
- particolari costruttivi - tav. 4;
- planimetria finiture;

Visto il parere n. 1 del 31 gennaio 2014, espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, dall'unità operativa 2.1 del servizio 2 del D.R.U. che di seguito parzialmente si trascrive:

"...*Omissis*..."

Considerato che:

- il progetto prevede la ristrutturazione di alcuni locali, appartenenti all'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia, al fine di realizzarvi un allevamento di suini ed un istituto di ricerca preclinica e "molecular imaging" nel quadro del rapporto di collaborazione e coordinamento delle attività di ricerca condotte dall'Istituto stesso e dalla Fondazione RI.MED., che si occupa di ricerca biotecnologica e biomedica;

- in particolare il progetto si occupa di due edifici (porcilaia ed ex mulino), attualmente in disuso, facenti parte del complesso delle strutture che compongono l'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia, ubicati nella parte bassa del fondo Luparello, in prossimità dell'ingresso di via Roccazzo. Nei locali della porcilaia sarà realizzato l'allevamento dei suini in ambiente controllato dal punto di vista degli agenti patogeni (Specific Pathogen Free), utilizzando allo scopo anche gli spazi esterni con un incremento della superficie coperta di circa 750 mq (da mq 480 a mq 1225); nei locali dell'ex mulino saranno ubicati i laboratori per le attività di sperimentazione preclinica ristrutturando e rimodulando i soli spazi interni;

- l'area d'intervento si trova all'interno della particella n. 377 del foglio di mappa n. 47, allegato L, del comune di Palermo, che individua catastalmente l'intera superficie dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia, pari a mq 526.414,00; ricade, per la massima parte (mq 523.814,00), in zona F24 "Istituto universitario zootecnico" e per la restante (mq 5.200,00) in zona F11 "Università" del vigente P.R.G. di Palermo, mentre gli immobili su cui si interviene sono in parte classificati come "Netto Storico";

- i parametri urbanistici sono quelli di seguito elencati:

— superficie totale	mq	526.414,00
— superficie "F24"	mq	523.814,00
— superficie "F11"	mq	2.600,00
— superficie coperta ammissibile (20% sup. totale)	mq	105.282,80
— indice di densità fondiaria "F24"	mc/mq	0,01
— indice di densità fondiaria "F11"	mc/mq	2,00
— volume realizzabile "F24"	mc	5.238,14
— volume realizzabile "F11"	mc	5.200,00
— volume totale realizzabile	mc	10.438,14
— volume totale (esistente e progetto)	mc	13.825,00

- il contrasto con lo strumento urbanistico vigente dipende dalla difformità delle previsioni progettuali rispetto a quanto previsto dall'art. 19 e dall'art. 20 delle norme tecniche d'attuazione del PRG, relativo alle prescrizioni sul "Netto Storico", in quanto la volumetria esistente più quella di progetto, pari a mc 13.825,00, superano quella ammissibile con l'indice di densità fondiaria massima di 0,01 mc/mq, stabilito dall'art. 19, comma 4, delle N.T.A. per la zona F24 e dalla necessità di andare in deroga a quanto stabilito dalle Schede Norma - Interventi sugli immobili classificati come netto storico per gli edifici clas-

sificati come “Edifici non residenziali con simbologia “M” Manufatti isolati”, per i quali la categoria d’intervento è: restauro con ripristino filologico;

- gli interventi previsti, compatibili con le destinazioni di zona “F24” e “F11”, contribuiscono a favorire e sviluppare le attività di ricerca proprie dell’Istituto;

- il contrasto con quanto previsto dagli artt. 19 e 20 delle N.T.A. appare giustificato dall’impossibilità di reperire spazi idonei all’interno degli altri edifici esistenti, attesa anche la necessità, stante la natura dell’allevamento (Specific Pathogen Free), di una netta separazione con le altre attività svolte in prossimità dell’Istituto; comportando, d’altro canto, solo un modesto aumento della superficie coperta e della volumetria esistente.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, limitatamente agli aspetti urbanistici di competenza e fatti salvi i pareri e le prescrizioni espresse dall’ufficio del Genio civile di Palermo e dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo si esprime parere positivo sul progetto presentato dall’Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia, ai sensi dell’art. 7 della legge regionale n. 65/81, per la realizzazione di un “Istituto di sperimentazione preclinica e molecular imaging” presso l’azienda Luparello;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 1 del 31 gennaio 2014 reso, ai sensi dell’art. 7 della legge regionale n. 65 dell’1 aprile 1981, dall’unità operativa 2.1 del servizio 2 del D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 della legge regionale n. 65 dell’1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nel parere rilasciato dall’ufficio del Genio civile di Palermo e dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, è autorizzato il progetto per la realizzazione di un allevamento di suini - “Istituto di sperimentazione preclinica e molecular imaging”, presso l’azienda Luparello di Palermo.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 1 del 31 gennaio 2014 reso dall’unità operativa 2.1 del servizio 2 del D.R.U.;
- 2) delibera del consiglio comunale di Palermo n. 2 del 21 gennaio 2014;

3) elaborati di progetto:

- relazione generale;
- relazione geotecnica e delle opere in fondazione - stato di progetto;
- planimetria generale e inquadramento urbanistico;
- planimetrie, prospetti e sezioni - stato di fatto (arch. 01.01, arch 02.01);
- mappa dei degradi - stato di fatto;
- planimetrie degli interventi;
- planimetrie stato di fatto - interventi;
- planimetrie, prospetti e sezioni - stato di progetto;
- planimetrie stato di progetto - interventi;
- planimetrie quotate - stato di progetto;
- planimetrie arredate - stato di progetto;
- prospetti e sezioni - stato di progetto;
- abaco infissi;
- particolari costruttivi - tav. 1;
- particolari costruttivi - tav. 2;
- particolari costruttivi - tav. 3;
- particolari costruttivi - tav. 4;
- planimetria finiture.

Art. 3

L’Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia dovrà acquisire, prima dell’inizio lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione del progetto.

Art. 4

L’Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia ed il comune di Palermo sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 10 della legge n. 1150/42, per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data della sua pubblicazione.

Palermo, 4 febbraio 2014.

GULLO

(2014.7.419)105

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELL’AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Elenco dei tecnici e degli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato al 31 dicembre 2013.

Provincia di Agrigento

Nominativo	Luogo nascita	Data nascita	Residente	Via	Decreto	Del
Antonina Salvatore	Mons (Belgio)	17-11-1969	Licata (AG)	Corso Argentina, 1	4819	30-10-2013

Provincia di Caltanissetta

Nominativo	Luogo nascita	Data nascita	Residente	Via	Decreto	Del
Girlando Alessandro	Gela (CL)	21-6-1975	Caltanissetta	Formia, 27	17	30-1-2014

Provincia di Catania

Nominativo	Luogo nascita	Data nascita	Residente	Via	Decreto	Del
Fichera Carla	Catania	15-10-1969	Catania	Tripolitania, 26	828	11-3-2013
Pannitteri Claudia Rita	Paternò (CT)	22-5-1987	Paternò (CT)	Vico Scaccianoce, 9	5253	27-11-2013
Muratore Antonio	Enna	5-12-1978	Catania	Giuseppe Fava, 9	5254	27-11-2013
Romeo Flora Valeria	Enna	16-1-1974	Acireale (CT)	M. di Sangiuliano, 154	5282	28-11-2013
Tosto Mika'el Mario	Catania	13-4-1990	Pedara (CT)	Sarafia, 18	5286	28-11-2013
Rinaldi Dario	Enna	31-3-1978	Catania	S.S. Trinità, 57	5287	28-11-2013
Tomarchio Grasso Valentina	Catania	6-11-1979	Acì Castello (CT)	Acicastello, 61	5288	28-11-2013
Mazzone Giuseppe	Catania	10-10-1955	Motta Sant'Anastasia	Delle Zagare, 22	5289	28-11-2013
Battiati Saverio Umberto	Catania	14-4-1968	San Gregorio di Catania	Raffaello Sanzio, 38	5290	28-11-2013
Guarnera Elena	Catania	7-4-1988	Acì Castello (CT)	Parafera, 102	5292	28-11-2013
Naselli Mario	Enna	13-5-1982	Viagrande (CT)	Manganelli, 11/D	5609	11-12-2013
Brazzaventre Vincenzo	Catania	10-6-1973	Catania	Vecchia Ognina, 134	5616	11-12-2013
Franco Loris	Bronte (CT)	15-10-1987	Randazzo (CT)	Tagliamento, 41	13	30-1-2014
Laudani Alfio	Catania	9-9-1975	Pedara (CT)	Corso Ara di Giove, 305	18	30-1-2014
Leonardi Dario	Catania	4-6-1958	Catania	Caronda, 221	25	31-1-2014
Intrigano Vincenzo	Paternò (CT)	20-5-1958	Catania	Annunziata, 6/8	26	31-1-2014
Siciliano Letizia	Agira (EN)	22-1-1959	Catania	Passo di Acì, 77	27	31-1-2014
Inserra Letizia	Catania	26-11-1984	San Gregorio di Catania	Tevere, 29	28	31-1-2014
Ragonese Francesca	Catania	23-5-1984	Tremestieri Etneo (CT)	Nuova Luce, 63	29	31-1-2014
Muccilli Serena	Catania	22-7-1982	Catania	Garibaldi, 79	30	31-1-2014
Occhipinti Giuseppe	Catania	18-3-1965	Tremestieri Etneo (CT)	Carnazza, 89	31	31-1-2014

Provincia di Enna

Nominativo	Luogo nascita	Data nascita	Residente	Via	Decreto	Del
Distefano Emanuele	Catania	31-10-1988	Centuripe (EN)	C.da Crescinotto c/m 72	5284	28-11-2013

Provincia di Messina

Nominativo	Luogo nascita	Data nascita	Residente	Via	Decreto	Del
Cacciola Biagio	Itala (ME)	10-1-1959	Milazzo (ME)	Acqueviola, 23/C	823	11-3-2013
D'Aprile Gianfranco	Messina	19-11-1960	Francavilla Sicilia (ME)	Fra Cremente, 12	824	11-3-2013
Romeo Antonino	Mandanici (ME)	11-11-1947	Mandanici (ME)	Provinciale, 21/A	825	11-3-2013
Romeo Carmelo	Mandanici (ME)	19-7-1951	Mandanici (ME)	Provinciale, 2	826	11-3-2013
Romeo Daniele	Mandanici (ME)	14-10-1977	Mandanici (ME)	Provinciale, 9	827	11-3-2013
Amato Salvatore	San Pier Niceto (ME)	21-2-1964	San Pier Niceto (ME)	Ten. Calderone, 33	5619	11-12-2013
De Luca Nunzio	Catania	31-8-1990	Pagliara (ME)	Carabinieri, 14	5656	12-12-2013
De Luca Raimondo	Messina	2-2-1973	Pagliara (ME)	R. Margherita, 225	5658	12-12-2013
Franciò Martina	Messina	4-10-1990	Messina	C.da Piano Complesso Mito Res. Pini	5665	12-12-2013
Leonardi Michelangelo	Messina	9-11-1962	Messina	Vico Primo Trento, 8	5666	12-12-2013
Paone Domenico	Roccalvaldina (ME)	26-4-1952	Torregrotta (ME)	Corso Sicilia, 61	5667	12-12-2013
Paone Donatella	Messina	25-2-1984	Torregrotta (ME)	XXI Ottobre, 140	5668	12-12-2013
Pirrotta Filippo	Reggio Calabria	18-9-1955	Venetico (ME)	Sicilia, 2	5669	12-12-2013
Spadaro Loredana	Messina	22-11-1971	Pagliara (ME)	Adriano, 58	5670	12-12-2013
Torino Alessio	Messina	6-1-1985	Roccalumera (ME)	Casazza, 44	5671	12-12-2013

Provincia di Palermo

Nominativo	Luogo nascita	Data nascita	Residente	Via	Decreto	Del
Monforte Tiziana	Bagheria (PA)	18-7-1975	Bagheria (PA)	Ippolito Nievo, 37	1713	19-4-2013
Presti Giovanni	Palermo	19-8-1979	Palermo	F.sco Melendez, 34	1714	19-4-2013
Gulotta Eleonora	Mazara del Vallo (TP)	9-8-1985	Palermo	Montegrappa, 93	1715	19-4-2013
Velardi Giuseppe	Petralia Soprana (PA)	4-11-1970	Petralia Soprana (PA)	Fraz. Madonnuzza, 149	5602	11-12-2013
Terrano Salvatore Giuseppe	Palermo	8-3-1983	Villafrati (PA)	Santomauro, 20	5604	11-12-2013
Provenzano Vincenzo	Palermo	26-2-1985	Bagheria (PA)	Re Enzo Svevo, 15	5606	11-12-2013
Pipitone Pietro	Misilmeri (PA)	2-3-1961	Misilmeri (PA)	Massimiliano Kolbe, 7	5607	11-12-2013
Pipitone Paolo	Palermo	27-1-1992	Misilmeri (PA)	Massimiliano Kolbe, 7	5608	11-12-2013
Bonanno Pietro	Palermo	10-8-1976	Misilmeri (PA)	Roma, 242/A	5617	11-12-2013
Bonanno Domenico	Palermo	4-6-1980	Misilmeri (PA)	Roma, 238/A	5618	11-12-2013
Taravella Antonino	Palermo	21-11-1978	Campofelice di Roccella (PA)	Contrada Basalaci snc	5672	12-12-2013
Di Marco Giuseppe	Palermo	27-11-1959	Palermo	Piazza Uditore, 18	6026	12-12-2013
Tinervia Salvatore	Palermo	23-9-1979	Palermo	Cappuccini, 174	6027	20-12-2013
Rizzo Emanuela	Palermo	27-11-1978	Bagheria (PA)	Marabitti Ignazio, 1	12	30-1-2014
Mistretta Giuseppe	Palermo	7-4-1988	Carini (PA)	Sant'Anna, 41 PT	14	30-1-2014
Zafonte Francesco	Petralia Soprana (PA)	7-5-1985	Petralia Soprana (PA)	Delle Rose, 10	15	30-1-2014
Artisi Gianluigi	Palermo	26-8-1980	Palermo	Imperatore Federico, 24	16	30-1-2014

Provincia di Siracusa

Nominativo	Luogo nascita	Data nascita	Residente	Via	Decreto	Del
Rossi Michele	Lentini (SR)	10-6-1981	Carlentini (SR)	A. De Gasperi, 14	5605	11-12-2013

Provincia di Trapani

Nominativo	Luogo nascita	Data nascita	Residente	Via	Decreto	Del
Bua Giuseppe Daniel	Castelvetrano (TP)	10-4-1982	Castelvetrano (TP)	Merano, 3	5655	12-12-2013

(2014.7.412)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Revoca dell'accreditamento del Consorzio centro commerciale naturale Il Mosaico, con sede legale in Piazza Armerina.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 325 dell'11 dicembre 2013, è stata disposta la revoca dell'accreditamento del Consorzio centro commerciale "Il Mosaico", con sede legale in Piazza Armerina (EN), con conseguente cancellazione dall'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2014.6.339)035

Proroga della gestione commissariale della cooperativa Casa Nostra, con sede in Agrigento.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 358 del 30 gennaio 2014, è stata prorogata per sei mesi la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 959/Gab. del 19 ottobre 2012, della cooperativa "Casa Nostra", con sede in Agrigento.

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario avv. Roberta De Simone.

(2014.6.317)040

Provvedimenti concernenti riconoscimento di distretti produttivi.

Con decreto n. 359/GAB del 30 gennaio 2014, l'Assessore per le attività produttive ha riconosciuto il Distretto produttivo del Mediterraneo, con sede in Palermo.

Con decreto n. 360/GAB del 30 gennaio 2014, l'Assessore per le attività produttive ha riconosciuto il Distretto produttivo dell'alluminio, con sede in Ragusa.

Con decreto n. 361/GAB del 30 gennaio 2014, l'Assessore per le attività produttive ha riconosciuto il Distretto produttivo del benessere termale, con sede in Ali Terme (ME).

(2014.6.365)120

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 18 del 28 gennaio 2014 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo
PA4325	4330	4	Mirabella Sebastiano	Via Umberto, n. 32 - Sant'Agata Li Battiati (CT)

(2014.6.319)083

Con decreti nn. 19 e 20 del 29 gennaio 2014 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

D.D.S. n. 19

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Nuovi titolari	Indirizzo
PA2417	2422	1	Tomasello Rosario	Via Vittorio Emanuele, n. 368 - Biancavilla (CT)

D.D.S. n. 20

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Nuovi titolari	Indirizzo
PA0911	916	62	Di Giorgio Giannitto G.ppe	SS. 114 Km 7.700 n. 33 - Messina

(2014.6.320)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

PO FESR 2007/2013. Attuazione asse VI "Sviluppo urbano sostenibile". Seconda fase - prima finestra. Linea di intervento 6.1.3.1., PISU 16, op. n. 13. Presa d'atto delle variazioni ai lavori di realizzazione di un sistema fotovoltaico nel comune di Acireale.

Con decreto n. 676 del 19 dicembre 2013 del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2014, reg. 1, fg. n. 5, si è preso atto delle variazioni apportate con la perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori di realizzazione di un sistema fotovoltaico da 199,90 kpw presso il centro direzionale comunale - ex Casa Albergo, nel comune di Acireale. PO FESR 2007/2013 - asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" seconda fase - prima finestra - linea di intervento 6.1.3.1.

(2014.6.326)131

Concessione di acque minerali, convenzionalmente denominata "Margimuto" della Sanpellegrino S.p.A., in territorio del comune di Santo Stefano di Quisquina. Esecuzione sentenza T.S.A.P. e modifica del decreto n. 163 del 20 maggio 2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 21 del 31 gennaio 2014, in esecuzione della sentenza T.S.A.P. n. 18/2014, sono state soppresse le prescrizioni e le condizioni aggiuntive previste nel decreto n. 163 del 20 maggio 2013 di aumento di potenziale idrico della concessione trentennale di acque minerali denominata "Margimuto", concesso alla Sanpellegrino S.p.A., con sede in Milano, via Lodovico il Moro n. 35, c.f./p.i. 00753740158, estesa ettari 22.80.08, in territorio del comune di Santo Stefano di Quisquina (AG), da 10 l/s a 20 l/s, per il periodo di vigenza della concessione.

(2014.6.322)001

Decadenza dell'autorizzazione rilasciata alla società Sun & Soil 2 a r.l. per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Castelvetro.

Con decreto n. 36 del 10 febbraio 2014, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha dichiarato, per le motivazioni ivi indicate, la decadenza dell'autorizzazione unica rilasciata alla società Sun & Soil 2 a r.l. e da quest'ultima ceduta, senza alcuna preventiva autorizzazione dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di P.U., alla Società Solar Energy 6 a r.l., per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Castelvetro (TP), località "Galasi", da 3,427 MWp, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso.

(2014.7.392)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Calendario dello svolgimento delle sessioni di esame per il conseguimento dell'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore - anno 2014.

Con decreto n. 358/2014 del 27 gennaio 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, sono state stabilite le epoche e le sedi delle sessioni di esami per il conseguimento dell'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore per l'anno 2014, così come segue:

- gennaio/febbraio Trapani;
- marzo/aprile Catania;
- maggio/giugno Palermo;
- luglio/agosto Caltanissetta;
- settembre/ottobre Messina;
- novembre/dicembre Siracusa.

(2014.6.366)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

PO FESR Sicilia 2007/2013. Linea di intervento 1.3.1.1 - Cofinanziamento del grande progetto denominato "Prolungamento dell'attuale tratta metropolitana della Ferrovia Circumetnea nell'ambito territoriale della città metropolitana di Catania, tratte Galatea-Giovanni XXIII, Giovanni XXIII-Stesicoro e Borgo-Nesima".

Il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con decreto del dirigente generale n. 3397/S11 del 30 dicembre 2013, registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2014, al reg. n. 1, foglio n. 13, ha disposto il cofinanziamento di € 118.308.970,51 a valere sui fondi del PO FESR Sicilia 2007-2013 - linea d'intervento 1.3.1.1, in favore della gestione governativa della Ferrovia Circumetnea di Catania, per gli interventi di realizzazione delle opere civili delle tre tratte metropolitane "Galatea-Giovanni XXIII, Giovanni XXIII-Stesicoro e Borgo-Nesima" e dei lavori di "Completamento della tratta ferroviaria metropolitana dalla stazione Galatea alla stazione Giovanni XXIII" e dei lavori di "Completamento della tratta metropolitana di Catania dalla stazione Borgo alla stazione Nesima".

(2014.6.323)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PO FSE 2007/2013 - Avviso pubblico per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva - Rettifica della tabella A del decreto 27 ottobre 2010.

Con riferimento all'avviso "Per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009, a valere sul P.O. F.S.E. obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale, il decreto n. 4584 del 22 ottobre 2013 registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 2013, reg. 1, fgl. 93, con cui è stata modificata la tabella A del decreto n. 4019 del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2010, nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti delle scuole paritarie con l'indicazione degli enti gestori delle stesse, mantenendo inalterato il finanziamento.

(2014.6.342)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione alla ditta Dr. Roberto Cali, con sede a Palermo, alla detenzione, per la successiva distribuzione all'ingrosso, di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto n. 44/2014 del 21 gennaio 2014 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione

strategica, la ditta Dr. Roberto Calì, con sede legale in via Gustavo Roccella n. 251 e magazzino sito in piazza Principe di Camporeale nn. 32/D-33 a Palermo, è stata autorizzata a detenere, per la successiva distribuzione all'ingrosso, specialità medicinali per uso umano ai sensi dell'art. 100 del decreto legislativo n. 219/2006, in tutto il territorio nazionale.

La direzione tecnica responsabile del magazzino è affidata alla dr.ssa Simona Paci, nata a Palermo il 25 dicembre 1981, ed iscritta all'albo professionale dei farmacisti della provincia di Palermo al n. 3497 d'ordine.

(2014.4.240)028

Voltura del riconoscimento già in possesso della ditta Argirò s.r.l. alla ditta Angilletti s.r.l..

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 51/14 del 24 gennaio 2014, il riconoscimento E2N2E già in possesso della ditta Argirò s.r.l. è stato volturato alla ditta Angilletti s.r.l..

Lo stabilimento sito in Comiso (RG) nella via XXV Aprile, n. 17 mantiene il numero di riconoscimento E2N2E e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2014.6.328)118

Riconoscimento di idoneità in via definitiva alla ditta Azienda avicola S. Anna dal 1970 di Gervi Maria Rosa, con sede in Castiglione di Sicilia.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 52/14 del 24 gennaio 2014, lo stabilimento della ditta Azienda avicola S. Anna dal 1970 di Gervi Maria Rosa, con sede in Castiglione di Sicilia (CT) nella via Imboscamento n. 2, è stato riconosciuto idoneo, in via definitiva, ai fini dell'esercizio delle attività di centro di imballaggio (sez. X) di uova e ovoprodotti.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento U906H e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2014.6.332)118

Sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Fattoria casearia fratelli Li Calzi società agricola s.s., con sede in Caltanissetta.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 53/14 del 24 gennaio 2014, il riconoscimento Q4T12 a suo tempo attribuito alla ditta Fattoria casearia fratelli Li Calzi società agricola s.s., con sede in Caltanissetta nella contrada Ramilia, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.6.330)118

Revoca del riconoscimento attribuito alla ditta Associazione agricola Fratelli De Simone, con sede in Mazzarino.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 54/14 del 24 gennaio 2014, il riconoscimento H632Y a suo tempo attribuito alla ditta Associazione agricola Fratelli De Simone, con sede in Mazzarino (CL) nella via Agostino n. 13, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione H632Y è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2014.6.331)118

Estensione del riconoscimento attribuito alla ditta Cavataio Paolo s.r.l., con sede in Sciacca.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 55/14

del 24 gennaio 2014, lo stabilimento della ditta Cavataio Paolo s.r.l., con sede in Sciacca (AG) nella via Castelnuovo, n. 3, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'attività di deposito frigorifero.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento 310 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2014.6.329)118

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di alcune residenze sanitarie assistite, site in Gela.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 63 del 29 gennaio 2014, il legale rappresentante della S.S.T. s.r.l. è stato autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, alla gestione ed all'esercizio della residenza sanitaria assistita "Caposoprano Residence", sita in Gela (CL), via Palazzi n. 217, per n. 38 posti letto.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.6.325)102

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 64 del 29 gennaio 2014, il legale rappresentante della So.Ge.Sa. Società Gestioni Sanitarie S.p.A., è stato autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, alla gestione ed all'esercizio della residenza sanitaria assistita "R.S.A. So.Ge.Sa.", sita in Gela (CL), via Minerbio n. 5, per n. 20 posti letto.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.6.356)102

Accreditamento istituzionale della struttura per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso, gestita dall'associazione Casa dei Giovani onlus, sita in Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 65 del 29 gennaio 2014, il legale rappresentante dell'associazione Casa dei Giovani onlus - con sede legale in Bagheria (PA) c.so Umberto I n. 65, è stato autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, alla gestione ed all'esercizio della struttura per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso, sita in Palermo - via Libertà n. 155, per un servizio residenziale con una capacità ricettiva di n. 6 posti.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.6.355)102

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Formaggi Sgroi Salvatore s.r.l., con sede in Carini.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 70/14 del 30 gennaio 2014, il decreto dirigenziale n. 11/14 del 10 gennaio 2014 è stato revocato.

Lo stabilimento della ditta Formaggi Sgroi Salvatore s.r.l., con sede in Carini (PA) nella via Don Milani, mantiene il numero di riconoscimento 19 723 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2014.6.361)118

Provvedimenti concernenti autorizzazione a farmacie alla detenzione, per la successiva distribuzione all'ingrosso, di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto n. 91/14 del 5 febbraio 2014 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la ditta "Farmacia Eufrate del dr. Eufrate Francesco Alessandro & c. s.a.s.", con sede legale in via Filippo Turati n. 35 e magazzino sito in via Romita n. 38/5 a Caltanissetta (CL), è stata

autorizzata a detenere, per la successiva distribuzione all'ingrosso, specialità medicinali per uso umano ai sensi degli articoli 100, 102, 104 e 105 del decreto legislativo n. 219/2006, in tutto il territorio nazionale con la direzione tecnica responsabile del magazzino affidata al dr. Giuseppe Eufrate, nato a Caltanissetta, il 16 ottobre 1936.

(2014.6.363)028

Con decreto n. 94/14 del 5 febbraio 2014 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la ditta "Farmacia Eufrate del dr. Eufrate Michele", con sede legale in via Stefano Candura n. 20/f e magazzino sito in via Romita n. 38/4 a Caltanissetta (CL), è stata autorizzata a detenere, per la successiva distribuzione all'ingrosso, specialità medicinali per uso umano ai sensi degli articoli 100, 102, 104 e 105 del decreto legislativo n. 219/2006, in tutto il territorio nazionale con la direzione tecnica affidata al dr. Giuseppe Eufrate, nato a Caltanissetta, il 16 ottobre 1936.

(2014.6.362)028

Con decreto n. 95/14 del 5 febbraio 2014 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la ditta "Farmacia S. Conti dott. Romano Giovanna", con sede legale in corso Vittorio Emanuele n. 74 e magazzino in via Romita n. 38/3 a Caltanissetta (CL), è stata autorizzata a detenere, per la successiva distribuzione all'ingrosso, specialità medicinali per uso umano ai sensi degli articoli 100, 102, 104 e 105 del decreto legislativo n. 219/2006, in tutto il territorio nazionale con la direzione tecnica affidata al dr. Ferdinando Luigi Trigona, nato a Caltanissetta, il 23 novembre 1982.

(2014.6.359)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Autorizzazione alla ditta Linbraze s.r.l., con sede legale in Sommatino, alle emissioni in atmosfera derivanti dalla sinterizzazione di metalli e leghe.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 22 del 31 gennaio 2014, è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Linbraze s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di Sommatino (CL), contrada Torrechimera, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dalla sinterizzazione di metalli e leghe.

(2014.6.350)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 36/S.9 del 27 gennaio 2014, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee, il sig. D'Aiotti Antonio, nato a Pantelleria (TP) il 22 gennaio 1966 e ivi residente in contrada Bukkuram n. 8.

(2014.6.352)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 54/S.9 del 3 febbraio 2014, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee, il sig. Sbrilli Michele, nato a Siena il 16 novembre 1969 e residente in Erice (TP) via IV Novembre n. 1/G.

(2014.6.351)104

Iscrizione dell'associazione turistica Pro loco di Tripi al relativo albo regionale.

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 44/2014 S3 del 31 gennaio 2014, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni Pro loco della associazione turistica Pro loco di Tripi, con sede in via Aldo Moro n. 79 - fraz. Campogrande - 98060 Tripi (ME), ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.A. n. 573/65 e successive modifiche.

(2014.6.338)111

Iscrizione di una guida turistica al relativo albo regionale.

Con decreto del 5 febbraio 2014 n. 69, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio professioni turistiche del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale delle guide turistiche, elenco di Catania, la sig.ra Seminara Anna Maria Carolina, nata a Catania il 15 febbraio 1948, con abilitazione in lingua tedesca.

(2014.6.353)111

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER I

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafil s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenza, 61.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	81,00
— semestrale	€	46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	202,00
Abbonamento semestrale	€	110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€	0,18
--	---	------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
